RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 Dicembre 2015

15.

CLN GROUP

C.L.N. Coils Lamiere Nastri S.p.A.

Corso Susa, 13/15 • 10040 Caselette (TO)
Capitale Sociale Euro 235.000.000 i.v.
R.E.A n. 400722 C.C.I.A.A. To
M TO 000538 • Registro Imprese
C.F. 00521230011
P. IVA IT00521230011

CLN GROUP

INDICE

05 Lettera agli azionisti

06 Organi Sociali

07 Sintesi dei risultati del Gruppo

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

10 Il Gruppo CLN e il mercato

13 Ricavi per area geografica e divisione

14 Risultati Consolidati

18 Struttura giuridica del Gruppo

20 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

24 Attività di ricerca e sviluppo

25 Ambiente, sicurezza e salute

28 Fatti significativi avvenuti nell'esercizio 2015

2. BILANCIO CONSOLIDATO

33 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

34 Conto economico complessivo consolidato

35 Rendiconto finanziario consolidato

36 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

3. NOTE ILLUSTRATIVE

39 Note Illustrative

4. RELAZIONE DEI REVISORI

96 Relazione della società di revisione

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

L'anno 2015 è stato particolarmente importante per il Gruppo, sia in termine di risultati conseguenti sia in termine di implementazione di operazioni propedeutiche al corrente e futuro sviluppo delle nostre attività.

Anche in ragione del miglioramento economico complessivo e della crescita sostenuta del mercato *automotive* in Europa, i risultati consolidati del Gruppo nel 2015 hanno registrato una crescita dei ricavi di vendita di oltre il 18% rispetto allo scorso anno con conseguente miglioramento della redditività operativa, sia in termine assoluti (Ebitda cresciuto di oltre 25 milioni di Euro rispetto allo scorso anno) sia in rapporto al fatturato (marginalità cresciuta dal 9,3% al 9,8%). Nel 2015, inoltre, il Gruppo è ritornato all'utile di bilancio con un risultato netto d'esercizio complessivo pari ad Euro 2.138 migliaia (di cui Euro 1.072 migliaia di pertinenza del Gruppo).

Sempre nel 2015, il Gruppo ha completato le operazioni straordinarie avviate nel secondo semestre 2014. In particolare, a fine marzo è stato ufficialmente avviato il progetto di partnership con ArcelorMittal per la distribuzione dell'acciaio in Italia. La joint venture, creata dai due gruppi a tal fine (mediante il conferimento dei loro business preesistenti), ha iniziato le proprie attività a inizio aprile; la joint venture rappresenta una realtà leader di settore in Italia.

Sono proseguiti nel corso del 2015 gli investimenti per sostenere e favorire lo sviluppo dei nostri clienti. Il Gruppo ha sempre considerato prioritario affiancare i propri clienti chiave nei loro progetti di crescita in Europa e nel Mondo. Gli investimenti più significativi dell'anno hanno riguardato la Germania, il Sud Africa e l'Italia: tramite tali investimenti sono state poste le basi per un'ulteriore crescita nei prossimi anni.

Per la prima volta nel corso del 2015, CLN S.p.A. ha operato l'emissione, a condizioni economiche favorevoli, di un prestito obbligazionario su un mercato regolamentato europeo, la *Irish Stock Exchange*. Tale emissione ha determinato la trasformazione della nostra società in Ente di Interesse Pubblico.

Guardando infine al 2016, i segnali positivi che provengono dal mercato *automotive* europeo (+8,5% di immatricolazioni ad aprile rispetto all'esercizio precedente) permettono di pianificare con consapevole ottimismo il futuro a breve e medio-lungo termine del Gruppo.

ORGANI SOCIALI

In base a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della CLN S.p.A. tenutasi il 24 maggio 2013 e alle successive variazioni ratificate dalle Assemblee del 12 maggio 2014 e del 15 giugno 2015, gli Organi Sociali alla data del 31 dicembre 2015 risultano composti come segue.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Aurora Magnetto

Amministratori delegati

- Aurora Magnetto
- Gabriele Perris Magnetto

Consiglieri

- Amulio Cipriani
- Gianni Coda
- Nishio Fumitaka
- Vijay Goyal
- Alain Marie Legrix de la Salle
- Giulio Pampuro
- Raffaella Perris Magnetto
- Vincenzo Perris
- José Manuel Arias García (*)

(*) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2016 e in attesa di nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti

COLLEGIO SINDACALE (*)

Presidente

- Colin Johnston

Sindaci effettivi

- Vittorino Pizzoni
- Giovanni Sala

Sindaci supplenti

- Alessandra Odorisio
- Riccardo Ronchi

(*) Ricopre il Ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010

SOCIETÀ DI REVISIONE

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

RISULTATI ECONOMICI

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Ricavi delle vendite	1.327.574	1.123.489	204.085	18%
Ebitda (*)	130.204	104.390	25.813	25%
In percentuale ai ricavi di vendita	*9,8%*	*9,3%*		
Ebit (**)	59.672	37.056	22.617	61%
In percentuale ai ricavi di vendita	*4,5%*	*3,3%*		
Risultato prima delle imposte	(1.533)	(28.677)	27.144	95%
In percentuale ai ricavi di vendita	*-0,1%*	*-2,6%*		
Risultato netto delle *continuing operation*	(14.001)	(38.017)	24.017	63%
In percentuale ai ricavi di vendita	*-1,1%*	*-3,4%*		
Risultato netto delle *discontinued operation*	16.138	(15.316)	31.454	205%
Risultato netto dell'esercizio	2.138	(53.333)	55.471	104%

(*) Margine Operativo Lordo depurato dai costi di ristrutturazione e da taluni specifici costi e ricavi non ricorrenti

(**) Margine Operativo Netto depurato dai costi di ristrutturazione e da taluni specifici costi e ricavi non ricorrenti

RISULTATI PATRIMONIALI

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Capitale Investito Netto	570.929	526.155	44.774	8,5%
Patrimonio Netto	206.419	229.397	(22.978)	-10,0%
Posizione Finanziaria Netta	364.510	296.759	67.751	22,8%

PERSONALE E PRINCIPALI INDICATORI

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Personale a fine periodo (*)	7.305	6.982	323	4,6%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	1,8	1,3	0,5	36,5%
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	2,8	2,8	(0,0)	-1,5%
ROCE *before tax* (**)	10,5%	7,2%	3,3%	45,9%

(*) Il dato 2014 non include le discontinued operation

(**) Ebit/Capitale Investito Netto

Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2015 il Gruppo CLN adotta i principi contabili internazionali IFRS. I dati comparativi del 2014 sono stati pertanto riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

€/000	
Ricavi di Vendita	Ebitda
2015	2015
1.327.574	130.204
2014	2014
1.123.489	104.390

€/000	
Patrimonio Netto	Capitale Investito Netto
2015	2015
206.419	570.929
2014	2014
229.397	526.155

%	n.
ROCE	Personale
2015	2015
10,5%	7.305
2014	2014
7,2%	6.982

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO CLN E IL MERCATO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una sostanziale ripresa delle condizioni economiche degli Stati Uniti d'America e degli altri paesi avanzati, mentre le economie emergenti, avendo registrato per il quinto anno consecutivo un tasso di crescita positivo ma inferiore all'anno precedente, restano un elemento di rischio per l'economia globale.

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale, secondo quanto pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) ad aprile 2016, ha registrato nel 2015 una crescita del 3,1% confermando uno stabile percorso di crescita per gli Stati Uniti e un primo, seppur fragile, recupero economico nei Paesi dell'Eurozona.

Il progresso economico dei paesi emergenti ha subito invece un ulteriore indebolimento registrando particolari tensioni sul mercato finanziario cinese, dove la crescita ha accusato un'ulteriore decelerazione.

Per quanto riguarda le proiezioni di crescita sul 2016, le stesse sono state riviste più volte al ribasso nel corso dei primi mesi dell'anno corrente dal FMI: secondo le ultime stime presenti nel World Economic Outlook, pubblicato ad aprile, la crescita globale si dovrebbe attestare intorno ad un moderato 3,2%, sostanzialmente in linea, con il 2015 lasciando il campo nel 2017 (+3,5%) ad una ripresa accompagnata da una graduale normalizzazione delle condizioni economiche.

Nel 2015 l'Eurozona ha fatto registrare una crescita pari all'1,6% con un lieve peggioramento atteso per il 2016 (crescita stimata all'1,5%). All'interno del contesto europeo, l'economia italiana ha chiuso il 2015 con un incremento del PIL pari allo 0,8% con previsioni di crescita sul 2016 pari all'1,0%.

Negli Stati Uniti, dove il 2015 si è chiuso con un incremento del PIL del 2,4%, il FMI conferma per il 2016 un tasso di crescita in linea con l'anno precedente.
Con riferimento ai paesi BRICS, il 2015 ha confermato i segnali di rallentamento della crescita economica già evidenziati dall'andamento 2014.

In particolare in Cina il PIL è aumentato del 6,9%, subendo una riduzione rispetto alla crescita registrata nel 2014 e il FMI ha previsto un'ulteriore riduzione di 0,4 punti percentuali sul 2016; in Brasile, il 2015 si è chiuso invece con una forte contrazione del PIL pari al 3,8%, confermato anche sul 2016.

L'India ha chiuso il 2015 con una crescita annua del 7,3% (incrementativa rispetto a quella dell'anno precedente), con previsioni di un ulteriore miglioramento nel 2016. Il Sud Africa ha registrato una crescita dell'1,3%, ma il FMI stima un peggioramento per l'anno in corso.
Per la Russia il 2015 si è chiuso con una forte contrazione del PIL pari al 3,7%; tra le cause il collasso del prezzo del petrolio che potrebbe costringere il Governo locale a nuove misure di austerità. Il FMI prevede anche per il 2016 una contrazione dell'economia russa, seppur con un miglioramento rispetto l'anno passato.

Per quanto riguarda infine i mercati valutari, l'evento più rilevante del 2015 risulta essere il progressivo apprezzamento del Dollaro americano nei confronti dell'Euro (da 1,204 di gen-

naio a 1,088 di dicembre) con un picco massimo nel mese di aprile a 1,055. Rilevanti per il Gruppo sono state inoltre nel corso dell'anno le svalutazioni subite nei confronti dell'Euro dal Rand Sudafricano (-20,8%), dal Real Brasiliano (-33,9%) e dal Pesos Argentino (-37,2%).

ATTIVITÀ DEL GRUPPO E MERCATI DI RIFERIMENTO

Attività del Gruppo

CLN opera nel settore dell'acciaio dal 1948. Oggi il Gruppo - con le sue divisioni e aziende - è una realtà integrata e leader nel settore della componentistica per il mercato automobilistico, dall'ingegnerizzazione e produzione di ruote in acciaio allo stampaggio, profilatura e assemblaggio di componenti metallici per il mercato *automotive*, così come nella lavorazione e distribuzione di prodotti piani in acciaio.

Il Gruppo è strutturato in tre divisioni che operano nel settore componenti metallici per *automotive*:

Divisione MA - uno tra i principali fornitori globali di parti metalliche, componenti stampate e profilate (esterne e strutturali), così come parti saldate, per qualsiasi tipo di autovettura e veicoli commerciali per l'industria automobilistica. È presente in Europa, Turchia, Sud Africa e America Latina e con partnership in Cina e in India.

Divisione MW – leader di mercato nel settore delle ruote in acciaio per tutti i tipi di veicoli (autovetture e veicoli commerciali leggeri) e uno dei principali produttori di cerchi ruote per motociclette, che fornisce ai clienti soluzioni complete di ruote ingegnerizzate. Ha stabilimenti in Europa, Russia, Giappone, Sud Africa, così come joint venture in Turchia, Malesia e Messico.

Divisione MFB – specializzata nello sviluppo e produzione di componenti metallici del gruppo motopropulsore e di particolari speciali, attraverso l'utilizzo di una vasta gamma di tecnologie, quali la tranciatura fine e quella tradizionale, l'imbutitura, la sinterizzazione e lavorazioni a macchina utensile, per l'industria *automotive* e l'industria in generale.

Quarta divisione del Gruppo, al di fuori del settore automotive, è la **Divisione SSC**, attiva nel settore della rilaminazione e nel mercato europeo della distribuzione di prodotti piani in acciaio, con centri di servizio situati in Italia, Polonia, Slovacchia, Repubblica Serba e Croazia. Alla Divisione SSC fa capo inoltre la joint venture ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia (AMCLN) recentemente costituita con il partner storico del Gruppo ArcelorMittal. La joint venture è attiva sul territorio italiano nella distribuzione dell'acciaio con 13 siti produttivi.

Il Gruppo opera in modo responsabile e con la massima attenzione al tema della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, considerati come tra i più importanti valori aziendali. Si impegna nello sviluppo, industrializzazione e assemblaggio di prodotti siderurgici ad alto contenuto tecnologico, per offrire ai clienti soluzioni e servizi dedicati, dando priorità ai valori di sostenibilità ed eccellenza operativa. Il Gruppo è inoltre costantemente impegnato verso l'internazionalizzazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, così come nel rafforzare relazioni strette e a lungo termine con i propri clienti, con particolare attenzione all'alta qualità dell'acciaio e all'innovazione.

Mercati di Riferimento

Il mercato principale di riferimento del Gruppo è rappresentato dai costruttori di autovetture e veicoli commerciali leggeri (*Original Equipment Manufacturers* – OEM). Su tale mercato operano le Divisioni MA, MW e MFB in qualità di fornitori diretti di componentistica prevalentemente in acciaio. Una quota minore delle produzioni è inoltre destinata al mercato di cosiddetto secondo equipaggiamento (*Aftermarket*), principalmente ruote in acciaio.

Nel corso del 2015, il numero di immatricolazioni di autovetture nuove è cresciuto nel mondo rispetto all'anno precedente di circa il 2% attestandosi a 72,8 milioni (71,4 milioni nel 2015). In Europa la crescita è stata pari al 9,2% (13,7 milioni di immatricolazioni), in Cina del 6,5% (19,3 milioni), negli Stati Uniti del 5,1% (14,6 milioni). In controtendenza sono risultati il Giappone (-9,9% a 4,2 milioni di immatricolazioni), il Brasile (-25,0% a 2,1 milioni) e la Russia (-34,9% a 1,5 milioni).

In Europa, mercato principale del Gruppo, l'Italia ha registrato una crescita del 15,8% (1,5 milioni di immatricolazioni), la Francia del 6,8% (1,9 milioni), la Germania del 5,6% (3,2 milioni), il Regno Unito del 6,3% (2,6 milioni) e la Spagna del 20,9% (1 milione).
In riferimento alla sola Europa, anche il mercato dei veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) ha registrato una crescita significativa rispetto allo scorso anno (+11,6% a 1,7 milioni di immatricolazioni).

A fianco del mercato *automotive* il Gruppo è attivo, come detto, nella rilaminazione e nella distribuzione dell'**acciaio**.

La produzione mondiale di acciaio si è contratta nel 2015 di circa il 2,8% (1,6 miliardi di tonnellate prodotte di cui circa la metà in Cina), con un peggioramento nel secondo semestre (-3,6%) accompagnato da politiche di de-stoccaggio e da una conseguente contrazione dei prezzi.

Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2015, la produzione interna di acciaio grezzo è stata pari a 22 milioni di tonnellate, con una contrazione di circa il 7,1% rispetto all'anno precedente. A livello di consumi effettivi di acciaio nel Paese, nel corso del 2015 la domanda è risultata in crescita rispetto all'anno precedente di circa il 2%. Nonostante la crescita della domanda, le citate politiche di de-stoccaggio a livello mondiale hanno comportato una contrazione dei prezzi della materia, particolarmente significativi nel secondo semestre dell'anno.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA E PER DIVISIONE

Area Geografica €/000	2015		2014		Variazione	
Italia	323.196	24,3%	193.553	17,2%	129.643	67,0%
Francia	248.856	18,7%	225.664	20,1%	23.192	10,3%
Polonia	197.187	14,9%	194.682	17,3%	2.505	1,3%
Germania	147.100	11,1%	141.547	12,6%	5.553	3,9%
Spagna	59.095	4,5%	59.768	5,3%	(673)	-1,1%
Rep. Ceca e Rep. Slovacca	41.752	3,1%	34.902	3,1%	6.850	19,6%
Romania	18.127	1,4%	18.597	1,7%	(470)	-2,5%
Regno Unito	17.769	1,3%	16.054	1,4%	1.714	10,7%
Serbia	5.739	0,4%	6.977	0,6%	(1.238)	-17,7%
Turchia	436	0,0%	1.525	0,1%	(1.089)	-71,4%
Altri paesi europei	35.927	2,7%	27.891	2,5%	8.036	28,8%
Totale Europa	**1.095.185**	**82,5%**	**921.161**	**82,0%**	**174.024**	**18,9%**
Sud Africa	198.262	14,9%	159.848	14,2%	38.414	24,0%
Argentina	8.009	0,6%	11.184	1,0%	(3.175)	-28,4%
Russia	8.412	0,6%	12.192	1,1%	(3.780)	-31,0%
Cina	3.575	0,3%	1.697	0,2%	1.878	110,6%
Giappone	7.204	0,5%	7.594	0,7%	(390)	-5,1%
Brasile	273	0,0%	5.411	0,5%	(5.138)	-94,9%
India	952	0,1%	377	0,0%	575	152,4%
Resto del mondo	5.702	0,4%	4.025	0,4%	1.677	41,7%
Totale al di fuori dell'Europa	**232.389**	**17,5%**	**202.328**	**18,0%**	**30.061**	**14,9%**
Totale Ricavi di Vendita	**1.327.574**	**100,0%**	**1.123.489**	**100,0%**	**204.085**	**18,2%**

Ricavi per Divisione €/000	2015		2014		Variazione	
Divisione MA - Automotive	1.029.326	77,5%	899.272	80,0%	130.054	14,5%
Divisione MW - Ruote	183.029	13,8%	182.544	16,2%	485	0,3%
Divisione SSC - Centri Servizio (*)	100.462	7,6%	40.783	3,6%	59.679	146,3%
Divisione MFB (**)	27.773	2,1%	12.477	1,1%	15.296	122,6%
Elisioni	(13.016)	-1,0%	(11.587)	-1,0%	(1.429)	12,3%
Totale Ricavi di Vendita	**1.327.574**	**100,0%**	**1.123.489**	**100,0%**	**204.085**	**18,2%**

(*) Il dato 2014 non include i ricavi della ITLA S.r.l. (Euro 53.788 migliaia) i cui valori economici sono stati consolidati inizialmente dal 1 gennaio 2015

(**) Il dato 2014 fa riferimento a 7 mesi di operatività (da giugno a dicembre)

RISULTATI CONSOLIDATI

I risultati 2015 sono stati predisposti per la prima volta secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS). Per garantire perfetta comparabilità anche gli omologhi risultati 2014 sono stati rideterminati in base a tali principi. All'interno delle Note Illustrative sono stati inclusi i prospetti di raccordo con i risultati consolidati 2014 predisposti secondo i principi contabili italiani.

Per maggiori dettagli sui risultati delle Divisioni si rimanda all'informativa per settori operativi inclusa nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

RISULTATI ECONOMICI

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Ricavi delle vendite	**1.327.574**	**1.123.489**	**204.085**	**18,2%**
Ebitda (*)	**130.204**	**104.390**	**25.813**	**24,7%**
Ammortamenti	(70.531)	(67.335)	(3.196)	-4,7%
Ebit (**)	**59.672**	**37.056**	**22.617**	**61,0%**
Oneri Finanziari netti	(35.960)	(36.766)	806	2,2%
Costi di Ristrutturazione e componenti eccezionali	(7.671)	(8.000)	329	4,1%
Allineamento all'*equity* delle società non controllate	(17.575)	(20.967)	3.392	16,2%
Risultato prima delle imposte	**(1.533)**	**(28.677)**	**27.144**	**94,7%**
Imposte	(12.468)	(9.340)	(3.127)	-33,5%
Risultato netto delle *continuing operation*	**(14.001)**	**(38.017)**	**24.017**	**63,2%**
Risultato netto delle *discontinued operation*	16.138	(15.316)	31.454	205,4%
Risultato netto dell'esercizio	**2.138**	**(53.333)**	**55.471**	**104,0%**
Quota di Pertinenza				
- *del Gruppo*	*1.072*	*(54.505)*	*55.577*	*102,0%*
- *di terzi*	*1.066*	*1.172*	*(106)*	*-9,1%*

(*) Margine Operativo Lordo depurato dai costi di ristrutturazione e da taluni specifici costi e ricavi non ricorrenti

(**) Margine Operativo Netto depurato dai costi di ristrutturazione e da taluni specifici costi e ricavi non ricorrenti

Prospetto di riconciliazione tra il Margine Operativo Lordo e l'Ebitda (*)

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Margine Operativo Lordo	**122.532**	**96.390**	**26.143**	**27,1%**
Costi di ristrutturazione aziendale	5.249	6.355	(1.106)	-17,4%
Costi di rilocazione produttiva	1.079	500	579	115,8%
Accordi transattivi	937	700	237	33,9%
Altri costi netti	406	445	(39)	-8,9%
Ebitda	**130.204**	**104.390**	**25.813**	**24,7%**

(*) Si precisa che l'Ebitda è un indicatore "Non - Gaap". Il metodo di calcolo utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente rispetto a quanto considerato da altri gruppi/società.

L'andamento dei **Ricavi delle Vendite** nel corso del 2015 è risultato particolarmente positivo in confronto all'esercizio precedente. I ricavi di vendita a fine esercizio ammontano ad Euro 1.327.574 migliaia in crescita del 18,2% rispetto al 2014 (11,6% a parità di perimetro di consolidamento).

Tutte le Divisioni del Gruppo hanno contribuito alla crescita del fatturato. In particolare, a parità di perimetro di consolidamento, la crescita più significativa è stata registrata dalla Divisione MA (+14,5%). La crescita della Divisione MFB è stata pari al 13,5%, quella della Divisione SSC al 6,2% mentre quella della Divisione MW allo 0,3%.

A livello geografico la crescita più significativa ha riguardato l'Italia (+67,0% – +24,6% a parità di perimetro di consolidamento) grazie principalmente ai volumi garantiti dai nuovi modelli FCA. Significativa inoltre la crescita dalla Francia (+10,3%); più in generale, in Europa la crescita del fatturato, a parità di perimetro di consolidamento, è stata pari all'11,0%, in perfetta coerenza con la crescita del mercato *automotive*.

Al di fuori dell'Europa, si segnala la crescita registrata dal Sud Africa (+24%) grazie principalmente ai nuovi programmi Daimler.

Nel 2015 l'**Ebitda** del Gruppo è stato pari a Euro 130.204 migliaia (9,8% dei ricavi) in significativo miglioramento rispetto a Euro 104.390 migliaia dello scorso esercizio (9,3% dei ricavi). La crescita è stata pari al 24,7% (17,1% a parità di perimetro di consolidamento). L'incremento è principalmente legato alla citata crescita di volumi.

L'**Ebit** del Gruppo è pari a Euro 59.672 migliaia (4,5% dei ricavi) rispetto a Euro 37.056 del 2014 (3,3% dei ricavi). Il valore sconta ammortamenti di periodo per Euro 70.531 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 67.335 migliaia) in funzione dell'avvio del processo di ammortamento dei nuovi investimenti di recente implementazione.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è stato pari a Euro 35.960 migliaia (Euro 36.766 migliaia nel 2014). Il valore include differenze cambio negative per Euro 1.454 migliaia (Euro 3.179 migliaia nel 2014).

Nel corso del 2015 il Gruppo ha sostenuto **costi di ristrutturazione e altri costi eccezionali** per Euro 7.671 migliaia (Euro 8.000 migliaia nel 2014). La voce include costi di ristrutturazione per Euro 5.249 migliaia (Euro 6.355 nel 2014) e altre componenti di costo nette per Euro 2.422 migliaia (Euro 1.645 migliaia nel 2014) principalmente legate a costi di rilocazione produttiva e accordi transattivi.

Il costo netto derivante dall'**allineamento all'*equity* delle partecipazioni in società non controllate** è stato pari a Euro 17.575 migliaia (Euro 20.967 nel 2014). Tale costo include principalmente il pro-rata delle perdite registrate dalla joint venture brasiliana MA do Brasil (Euro 12.954 migliaia rispetto ad Euro 14.706 migliaia del 2014).

Le **imposte** nel 2015 sono state pari a Euro 12.468 migliaia, in crescita rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.340 migliaia) in ragione del significativo miglioramento della redditività del Gruppo.

Il risultato netto inerente le attività classificate come ***discontinued*** al 31 dicembre 2014 ed oggetto di alienazione nel corso del 2015 è stato pari ad Euro 16.138 (rispetto alla perdita di Euro 15.316 migliaia del 2014). Il valore 2015 include, oltre al risultato economico dei mesi

precedenti l'effettiva uscita delle attività, il plusvalore emerso rispetto al valore di iscrizione a bilancio delle stesse.

Il **risultato netto dell'esercizio** è stato pari a Euro 2.138 (rispetto alla perdita di Euro 53.333 migliaia del 2014). La componente di pertinenza del Gruppo è stata pari a Euro 1.072 migliaia (contro una perdita di Euro 54.505 migliaia del 2014).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2015	2014		
Rimanenze	158.971	131.752	27.219	20,7%
Crediti Commerciali	109.934	106.378	3.557	3,3%
Debiti Commerciali	(319.557)	(288.362)	(31.195)	10,8%
Altri crediti e debiti netti	(31.535)	(54.989)	23.455	42,7%
Capitale Circolante Netto	**(82.186)**	**(105.221)**	**23.036**	**21,9%**
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	612.947	597.332	15.616	2,3%
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	79.635	59.973	19.662	32,8%
Altri crediti e passività non correnti	6.212	16.708	(10.496)	-62,8%
Capitale Immobilizzato	**698.795**	**674.013**	**24.781**	**3,4%**
Fondi Rischi	(42.627)	(52.450)	9.823	-18,7%
Imposte differite nette	(3.053)	(3.084)	31	-1,0%
Attività e passività destinate alla vendita	0	12.897	(12.897)	-100,0%
Capitale Investito Netto	**570.929**	**526.155**	**44.774**	**8,5%**
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo	196.674	214.568	(17.895)	-8,3%
Patrimonio Netto di Terzi	9.746	14.829	(5.083)	-34,3%
Totale Patrimonio Netto	**206.419**	**229.397**	**(22.978)**	**-10,0%**
Posizione Finanziaria Netta	**364.510**	**296.759**	**67.751**	**22,8%**

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo rappresenta una vista riclassificata dei prospetti contabili riportati nelle pagine seguenti. In particolare:

- Gli altri crediti e passività non correnti del capitale immobilizzato fanno riferimento a specifiche posizioni derivanti dall'acquisto o futura sottoscrizione di capitale in società controllate e joint venture.
- La Posizione Finanziaria Netta è costituita dai Debiti correnti e non correnti verso banche e altri finanziatori, dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai titoli di stato inclusi nelle altre attività finanziarie.

Il **Capitale Investito Netto** a fine dicembre 2015 ammonta a Euro 570.929 migliaia, in crescita del 8,5% rispetto all'anno precedente (Euro 526.155 migliaia).

La **Posizione Finanziaria Netta** a fine dicembre 2015 ammonta a Euro 364.510 migliaia, con una variazione rispetto al precedente esercizio di Euro 67.751 migliaia. Tale variazione trae origine principalmente dai seguenti effetti:

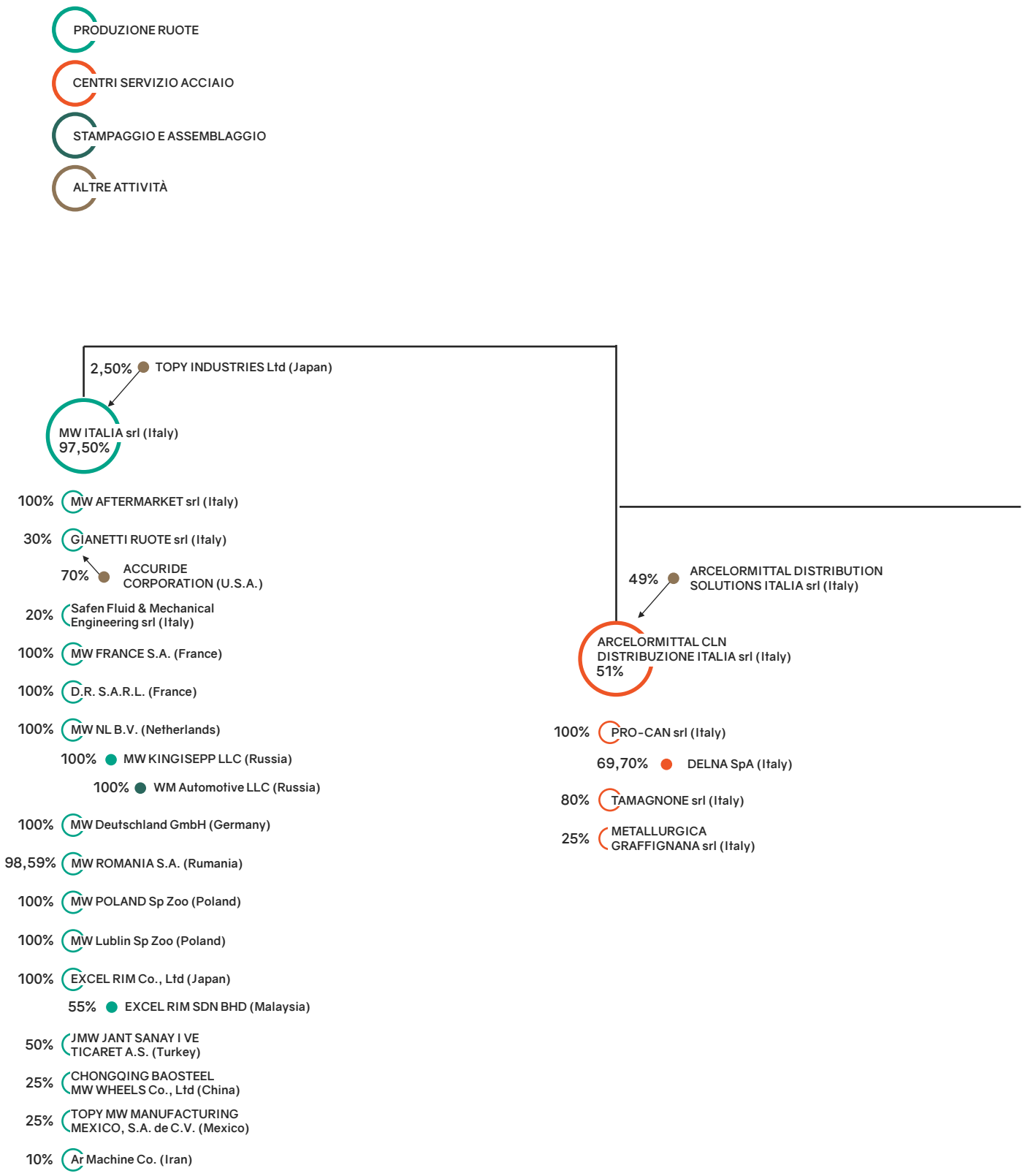
- Effetto positivo derivante dall'Ebitda per Euro 130.204 migliaia.
- Attività di investimento in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per Euro 99.032 migliaia.
- Variazione del capitale circolante netto e dei fondi rischi per Euro 32.859 migliaia.

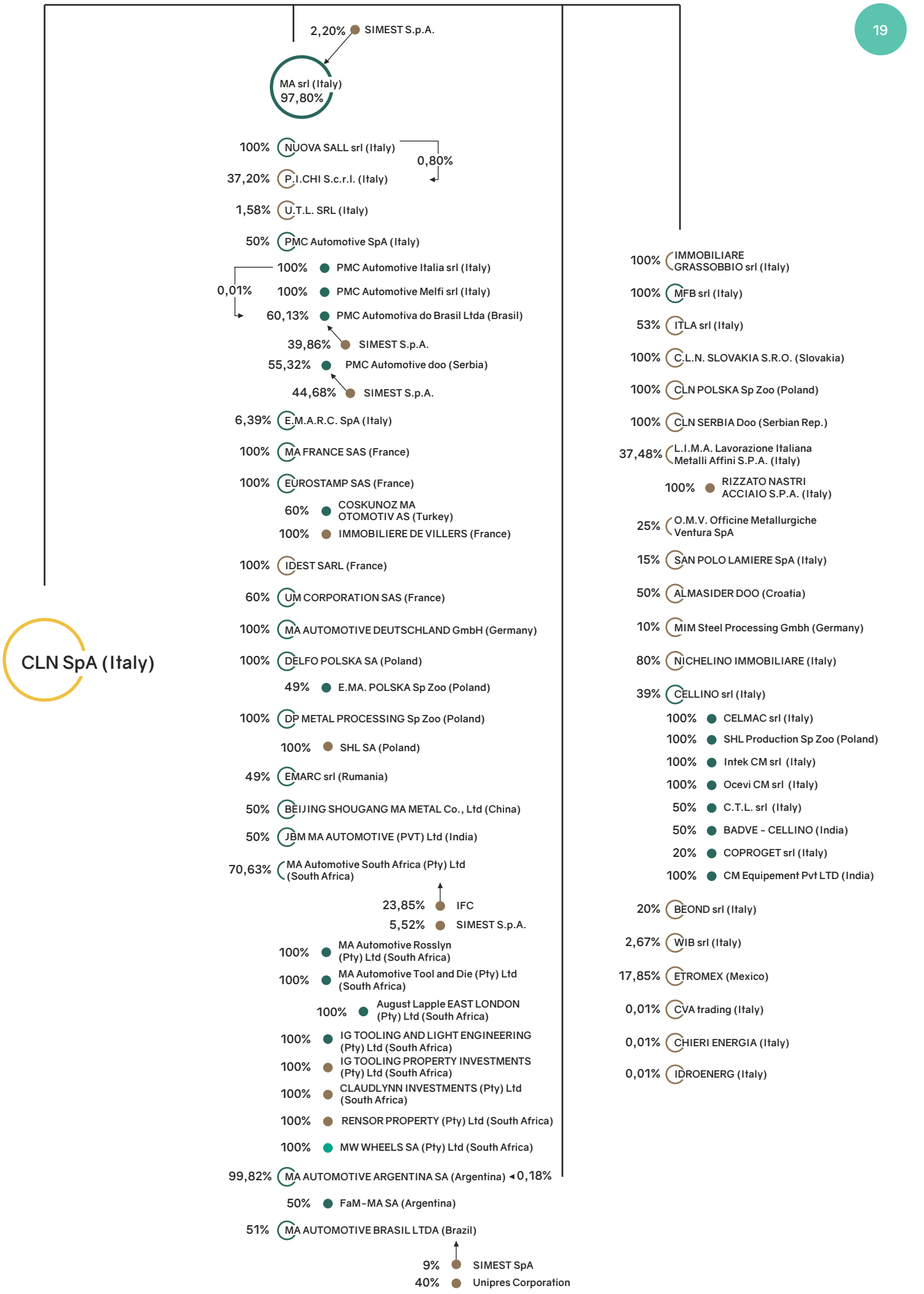
- Pagamento degli oneri finanziari per Euro 35.960 migliaia.
- Pagamento delle Imposte per Euro 12.468 migliaia.
- Pagamento di oneri di ristrutturazione e altre componenti eccezionali per Euro 7.671 migliaia.

Informazioni di dettaglio sulla composizione delle singole voci costituenti la posizione finanziaria sono contenute nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Il **Patrimonio Netto di competenza del Gruppo** ammonta a Euro 196.674 migliaia con una contrazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.895 migliaia, principalmente imputabile all'effetto di conversione in Euro dei bilanci separati delle società controllate sudafricane espressi originariamente in Rand.

STRUTTURA GIURIDICA DEL GRUPPO




CLN SpA (Italy)
2,20% SIMEST S.p.A.
MA srl (Italy) 97,80%
100% NUOVA SALL srl (Italy)
0,80%
37,20% P.I.CHI S.c.r.l. (Italy)
1,58% U.T.L. SRL (Italy)
50% PMC Automotive SpA (Italy)
100% PMC Automotive Italia srl (Italy)
0,01%
100% PMC Automotive Melfi srl (Italy)
60,13% PMC Automotiva do Brasil Ltda (Brasil)
39,86% SIMEST S.p.A.
55,32% PMC Automotive doo (Serbia)
44,68% SIMEST S.p.A.
6,39% E.M.A.R.C. SpA (Italy)
100% MA FRANCE SAS (France)
100% EUROSTAMP SAS (France)
60% COSKUNOZ MA OTOMOTIV AS (Turkey)
100% IMMOBILIERE DE VILLERS (France)
100% IDEST SARL (France)
60% UM CORPORATION SAS (France)
100% MA AUTOMOTIVE DEUTSCHLAND GmbH (Germany)
100% DELFO POLSKA SA (Poland)
49% E.MA. POLSKA Sp Zoo (Poland)
100% DP METAL PROCESSING Sp Zoo (Poland)
100% SHL SA (Poland)
49% EMARC srl (Rumania)
50% BEIJING SHOUGANG MA METAL Co., Ltd (China)
50% JBM MA AUTOMOTIVE (PVT) Ltd (India)
70,63% MA Automotive South Africa (Pty) Ltd (South Africa)
23,85% IFC
5,52% SIMEST S.p.A.
100% MA Automotive Rosslyn (Pty) Ltd (South Africa)
100% MA Automotive Tool and Die (Pty) Ltd (South Africa)
100% August Lapple EAST LONDON (Pty) Ltd (South Africa)
100% IG TOOLING AND LIGHT ENGINEERING (Pty) Ltd (South Africa)
100% IG TOOLING PROPERTY INVESTMENTS (Pty) Ltd (South Africa)
100% CLAUDLYNN INVESTMENTS (Pty) Ltd (South Africa)
100% RENSOR PROPERTY (Pty) Ltd (South Africa)
100% MW WHEELS SA (Pty) Ltd (South Africa)
99,82% MA AUTOMOTIVE ARGENTINA SA (Argentina) 0,18%
50% FaM-MA SA (Argentina)
51% MA AUTOMOTIVE BRASIL LTDA (Brazil)
9% SIMEST SpA
40% Unipres Corporation
100% IMMOBILIARE GRASSOBBIO srl (Italy)
100% MFB srl (Italy)
53% ITLA srl (Italy)
100% C.L.N. SLOVAKIA S.R.O. (Slovakia)
100% CLN POLSKA Sp Zoo (Poland)
100% CLN SERBIA Doo (Serbian Rep.)
37,48% L.I.M.A. Lavorazione Italiana Metalli Affini S.P.A. (Italy)
100% RIZZATO NASTRI ACCIAIO S.P.A. (Italy)
25% O.M.V. Officine Metallurgiche Ventura SpA
15% SAN POLO LAMIERE SpA (Italy)
50% ALMASIDER DOO (Croatia)
10% MIM Steel Processing Gmbh (Germany)
80% NICHELINO IMMOBILIARE (Italy)
39% CELLINO srl (Italy)
100% CELMAC srl (Italy)
100% SHL Production Sp Zoo (Poland)
100% Intek CM srl (Italy)
100% Ocevi CM srl (Italy)
50% C.T.L. srl (Italy)
50% BADVE - CELLINO (India)
20% COPROGET srl (Italy)
100% CM Equipement Pvt LTD (India)
20% BEOND srl (Italy)
2,67% WIB srl (Italy)
17,85% ETROMEX (Mexico)
0,01% CVA trading (Italy)
0,01% CHIERI ENERGIA (Italy)
0,01% IDROENERG (Italy)

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

Per la natura della propria attività, il Gruppo risulta esposto a taluni rischi, di seguito suddivisi tra rischi di natura finanziaria e rischi di business.

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività commerciali con i clienti. Il rischio è rappresentato dai potenziali effetti che emergerebbero, qualora una delle controparti non fosse in grado di ottemperare alle proprie obbligazioni in modo temporaneo o definitivo.
Peraltro, i clienti principali del Gruppo sono rappresentati da costruttori di autoveicoli (OEM) per i quali sono disponibili sul mercato informazioni tempestive riguardanti l'andamento economico/finanziario e i *rating* forniti dalle principali agenzie. Il Gruppo adotta, inoltre, specifiche politiche commerciali volte a monitorare la solvibilità dei clienti minori e pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring su base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la disponibilità di risorse finanziarie e l'accesso al mercato del credito.
I principali fattori interni che incidono sulla situazione di liquidità del Gruppo CLN sono, da una parte, le risorse generate e assorbite dalla gestione operativa e, dall'altra, quelle impiegate negli investimenti effettuati per lo sviluppo produttivo e strategico e nel servizio del debito. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e previsivi) e delle linee disponibili attraverso report di tesoreria.
Significativo fattore esterno che può influenzare, infine, la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per il Gruppo è rappresentato dall'andamento del mercato del credito a livello nazionale e sovranazionale.

Rischio di fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo CLN è esposto al rischio finanziario derivante dalla variazione dei tassi di cambio che si origina operando in un contesto internazionale in cui le transazioni, commerciali e finanziarie, possono essere denominate in una valuta diversa da quella di conto. Tale rischio può derivare, inoltre, dalla conversione in Euro dei bilanci individuali, redatti in valuta estera dalle società consolidate. Tali oscillazioni possono influenzare in modo significativo il risultato economico e finanziario del Gruppo.
I principali rapporti di cambio rispetto all'Euro che rappresentano un rischio per il Gruppo sono nei confronti dello Zloty Polacco, del Rand Sudafricano, del Leu Rumeno, del Real Brasiliano e del Rublo Russo.

Rischio di fluttuazione dei tassi di interesse

Una componente significativa del debito a medio lungo termine sottoscritto dal Gruppo risulta remunerata a tassi variabili. Inoltre, il Gruppo effettua su base ricorrente cessioni di crediti (pro solvendo e pro soluto) derivanti dalla propria attività commerciale e ricorre ad altre forme di finanziamento a breve termine. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano, pertanto, il livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Rischio di variazione del mix di ricavi tra paesi con regimi fiscali differenti

Il Gruppo opera in Paesi con regimi fiscali differenti: le aliquote fiscali sui redditi variano indicativamente dal 19% in Polonia al 33% in Francia. In alcuni Paesi, tra cui l'Italia, risultano inoltre disponibili perdite fiscali relative ad esercizi precedenti utilizzabili a compensazione dei redditi fiscali correnti. A parità di risultato consolidato ante imposte, una variazione del mix di provenienza geografica di tale risultato può comportare una variazione significativa del carico fiscale e, dunque, del risultato d'esercizio.

Rischio di mancato rispetto dei *covenant* finanziari su finanziamenti a medio lungo termine

Il Gruppo ha sottoscritto taluni contratti di finanziamento vincolati al rispetto di *covenant* finanziari (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Ebitda, rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, rapporto tra Ebitda e Oneri Finanziari Netti, rapporto tra il debito finanziario delle società controllate e il totale attività consolidate).
Il mancato rispetto di tali *covenant* contrattuali potrebbe comportare, in mancanza di diverso accordo con gli enti finanziatori, la richiesta di rimborso anticipato del debito residuo.
Si segnala che al 31 dicembre 2015 i *covenant* finanziari risultano rispettati.

RISCHI DI BUSINESS

Andamento dell'economia globale e del mercato *automotive*

Più del 90% dei ricavi di vendita del Gruppo è direttamente o indirettamente riconducibile ai produttori mondiali di autoveicoli. Il mercato *automotive* è ciclico, con fluttuazioni causate da fattori quali l'andamento generale dell'economia, la crescita o la contrazione del prodotto interno lordo, i tassi di interesse, il prezzo del carburante, la fiducia dei consumatori, ecc.
Tali fattori rendono difficilmente prevedibili oscillazioni, anche significative, del mercato *automotive* e, di conseguenza, del business del Gruppo come recentemente testimoniato dalla crisi che ha investito le economie mondiali tra il 2008 e il 2014.
Inoltre più dell'80% dei ricavi di vendita del Gruppo è conseguito in Europa. L'Europa è risultata negli anni della crisi economica particolarmente vulnerabile: la crisi del debito sovrano e le misure di austerità introdotte per mitigarne gli effetti hanno condotto ad una situazione di recessione prima e di stagnazione dopo, dalla quale solo recentemente i paesi dell'Eurozona stanno uscendo. A ciò, si aggiungono tensioni specifiche legate alla Grecia e alla possibile uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Oscillazioni nelle quote di mercato dei clienti e dei modelli oggetto di fornitura

Oltre all'andamento generale del mercato *automotive*, il Gruppo è esposto al rischio specifico legato al successo dei modelli/piattaforme prodotti dai propri clienti, che può avere un effetto moltiplicatore positivo o negativo rispetto al trend generale del mercato.

Andamento dei prezzi dell'acciaio

Il costo della materia prima incide per circa il 60% sul fatturato complessivo del Gruppo. Il mercato dell'acciaio è storicamente caratterizzato da alta volatilità. Tale volatilità risiede principalmente nella ciclicità dei principali settori di sbocco per l'acciaio, tra tutti il settore automotive e quello delle costruzioni.
Se nelle divisioni MA, MW e MFB le variazioni di prezzo della materia prima sono di norma trasferite al cliente, per la divisione SSC variazioni repentine dei prezzi possono esporre il Gruppo a rischi sulla marginalità delle vendite.

Forte presenza in Paesi Esteri e in Paese emergenti

Circa il 75% dei ricavi di vendita del Gruppo è conseguito al di fuori dell'Italia: di questi, circa un quarto in paesi emergenti (in particolare il Sud Africa). Attività di business condotte all'estero sono soggette a rischi, quali l'esposizione a condizioni economiche e a politiche locali, attuazione di politiche restrittive di importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione di molteplici regimi fiscali.
Per quanto riguarda in particolare i Paesi Emergenti, il Gruppo opera direttamente in Sud Africa e Russia e, tramite joint venture, in Brasile, India e Cina. Sviluppi negativi nelle economie e nei sistemi politici di tali Paesi, come ad esempio possibili contrazioni degli investimenti pubblici in infrastrutture o mancanza di adeguate forniture di gas e elettricità, possono rappresentare un fattore di rischio aggiuntivo per il Gruppo.

Rischio di interruzioni nelle produzioni

La redditività del Gruppo è condizionata alla capacità di rifornire tempestivamente i clienti con i particolari prodotti nei propri impianti. Il Gruppo è, pertanto, soggetto al rischio di interruzione delle produzioni, per motivi che possono variare dai guasti meccanici delle linee alle tensioni di natura sindacale, fino ai più remoti eventi quali disastri ambientali, guerre, attacchi terroristici.
Al fine di mitigare il rischio di interruzioni legate a guasti agli impianti, il Gruppo applica scrupolose politiche di manutenzione volte a identificare ed eliminare tempestivamente ogni eventuale anomalia e causa di guasto.

Elevato livello di concorrenza

Il mercato della fornitura di componenti per autoveicoli agli OEM è caratterizzato, sia per quanto riguarda la produzione di ruote sia quella di particolari stampati, da elevata competitività. Il Gruppo si trova a competere con un elevato numero di concorrenti, aventi gradi di forza (finanziaria ed industriale) molto diversi tra di loro; alcuni di essi si trovano in posizioni dominanti in alcune aree, altri invece si trovano a dover affrontare profondi processi di ristrutturazione e di riorganizzazione. In taluni paesi emergenti si stanno affacciando nuovi *player* che potrebbero far alzare ulteriormente il livello di concorrenza.
Anche in ragione di ciò, i clienti richiedono di ottenere riduzioni di prezzo progressive nel corso del ciclo vita dei modelli prodotti.
Il livello di concorrenza e gli sconti riconosciuti ai clienti possono ridurre la redditività del Gruppo qualora non assorbiti mediante il costante miglioramento dell'efficienza produttiva.

Politiche di *outsourcing* dei clienti

Sia il mercato della produzione di ruote sia quello della produzione di particolari stampati risentono fortemente delle politiche di *outsourcing* adottate dagli OEM. Le decisioni in merito all'*outsourcing* adottate dagli OEM sono condizionate per ogni stabilimento/modello dalla disponibilità di capacità produttiva interna, dalla percezione della rilevanza strategica di alcuni componenti rispetto ad altri, dalle disponibilità finanziarie, dai costi di produzione, da qualità e tempistiche di consegna e dalle competenze tecniche presenti. Le scelte/strategie degli OEM determinano le dimensioni dei mercati attuali/potenziali per tutti i fornitori di componentistica *automotive*.

Rischi connessi agli accordi di joint venture

Il Gruppo sta perseguendo una politica volta alla ricerca di opportunità di joint venture ed alleanze per realizzare obiettivi di verticalizzazione produttiva, fidelizzazione ed espansio-

ne commerciale, ottimizzazione degli impegni di capitale e riduzione dei rischi, in particolare connessi all'entrata in paesi in via di sviluppo. Tali accordi si concretizzano, talvolta, attraverso l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza, ma anche paritetiche o di minoranza. Il raggiungimento degli obiettivi, alla base della stipula di tali intese, è influenzato da molteplici fattori quali i rapporti con i rispettivi partner, la visione condivisa delle strategie future da perseguire, nonché problematiche di natura tecnica, finanziaria e normative locali.
Le principali joint venture del Gruppo sono state create con Unipres in Brasile, Coskunoz e Jansta in Turchia, JBM in India. A partire dal 2015 anche la distribuzione dell'acciaio in Italia viene gestita in partnership con ArcelorMittal.

Concorrenza da materiali alternativi all'acciaio

Il business del Gruppo è legato principalmente all'impiego dell'acciaio nella componentistica auto. Il crescente utilizzo di materiali alternativi, in particolare l'alluminio per le ruote e la plastica per taluni componenti assemblati può rappresentare un fattore di rischio per il Gruppo.

Rischio nello sviluppo di nuovi prodotti e insediamenti produttivi

Il lancio di nuovi programmi, nonché l'introduzione di nuove tecnologie produttive e di nuovi insediamenti comporta l'insorgere di rischi relativi alle inefficienze produttive iniziali, al funzionamento delle attrezzature di produzione, alla qualità iniziale delle produzioni e alla adeguata formazione del personale.

Qualità dei prodotti

Un'eventuale carenza nella qualità dei particolari forniti ai clienti potrebbe comportare significativi costi di indennizzo e di ri-lavorazione. Il Gruppo considera prioritaria la qualità dei propri prodotti e in tal senso è impegnato a mitigare quanto più possibile tale rischio attraverso robuste azioni di controllo qualità sui materiali impiegati e sui processi produttivi.

Ambiente, Sicurezza e Salute

Il Gruppo è soggetto al rispetto di un ampio insieme di normative e regolamenti in merito all'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei propri lavoratori; tali normative, diverse da paese a paese, impongono sempre più stringenti standard di salvaguardia. I costi per il rispetto delle normative e le eventuali sanzioni in caso di mancato adeguamento agli standard richiesti risultano sempre più significativi. Il mancato rispetto delle normative comporta, peraltro, rischi di azioni civili e penali nonché di revoca delle autorizzazioni a produrre.

Concentrazione dei clienti

Circa l'80% dei ricavi di vendita del Gruppo è concentrato sui dieci principali clienti. Seppure tale livello di concentrazione è comune nel settore, l'eventuale perdita di uno dei clienti o una riduzione significativa di volumi potrebbero comportare una perdita di redditività.
Per mitigare tale rischio, il Gruppo monitora costantemente il grado di soddisfazione dei clienti con i quali condivide programmi di sviluppo e opportunità di collaborazione presenti e future.

Costi legati alla chiusura degli impianti

Se, per una qualsiasi ragione, il Gruppo fosse costretto a chiudere uno dei suoi impianti produttivi, i costi associati alla chiusura sarebbero ingenti. Per tale ragione l'utilizzo della capacità produttiva degli impianti è costantemente monitorata ed eventualmente riequilibrata attraverso azioni commerciali e/o rilocazioni produttive.

Acquisizioni e dismissioni di attività operative

Il Gruppo ha effettuato in passato acquisizioni e dismissioni strategiche di attività produttive

e ciò potrebbe avvenire anche in futuro. In particolare, le acquisizioni possono rappresentare un momento di rischio in termini di ritorno dell'investimento, ottenimento di adeguate coperture finanziarie, distrazione del management dalle attività ricorrenti, appesantimento della posizione finanziaria netta del Gruppo e del suo *cash-flow* operativo.
Al fine di mitigare tale rischio, ogni eventuale acquisizione strategica viene preventivamente analizzata dal punto di vista commerciale, produttivo e finanziario.

Legal & Compliance

Il Gruppo è esposto al rischio di non provvedere in modo tempestivo al recepimento di variazioni nelle normative e nei regolamenti emanate nei mercati e nei paesi nei quali opera.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo conduce internamente attività di ricerca e sviluppo su prodotti, processi e metodologie produttive. In particolare tali attività riguardano i seguenti principali ambiti.

Selezione dei materiali: studio di soluzioni in grado di ottimizzare pesi e performance dei prodotti e di ridurne i costi.
In particolare, la Divisione MA è costantemente alla ricerca di soluzioni tecnologiche volte a ridurre la massa dei materiali impiegati in collaborazione con fornitori, car maker e Accademie.

Ottimizzazione dei processi produttivi: ricerca di nuove tecniche di produzione finalizzate al miglioramento delle performance produttive in termini di efficienza, carichi di lavoro e sicurezza.
Per quanto riguarda la Divisione MA, le attività sono principalmente focalizzate allo sviluppo costante del processo di *roll forming* (profilatura) e all'introduzione negli impianti del Gruppo di processi di *hot forming* (stampaggio a caldo). Questa ultima tecnica permette la realizzazione di particolari ad elevata resistenza con forme complesse e ridotti effetti di ritorno elastico.
Diverse sono anche le iniziative condotte in questo ambito dalla Divisione MW. In particolare recenti progetti riguardano (i) l'implementazione di celle robotizzate di saldatura presso lo stabilimento rumeno per lo sviluppo e la realizzazione di una linea di assemblaggio cerchio-disco per ruote standard, ruote stile (con oltre 5 cordoni di saldatura), ruote sotto tallone e (ii) l'implementazione di una stazione di *top coat* elettrostatico in MW France in grado di ottimizzazione il consumo di vernice e ridurre gli scarti della attuale linea di verniciatura.

Definizione di nuovi concept di prodotto: soluzioni finalizzate ad applicazioni specifiche per tipologia di prodotto (es: soluzioni multi-materiale/componenti per veicoli elettrici).
Si segnala in tale ambito il progetto "UE MOBY" finalizzato allo sviluppo di un prototipo di modulare veicolo elettrico leggero urbano e di una serie di tecnologie innovative (on-board solare, conversione di potenza di bassa tensione, propulsione distribuita). Il progetto, organizzato in consorzio, vede il Gruppo CLN coinvolto nelle analisi di industrializzazione e realizzazione operativa oltre che nella selezione dei materiali. Uno degli obiettivi in tal senso è rappresentato dalla definizione di una catena di fornitura verticale locale e la realizzazione di un impianto emissioni zero gestito da solo energia rinnovabile.

Per quanto riguarda invece la produzione di ruote in acciaio, due sono i progetti volti alla definizione di nuovi concept di prodotto:

1. il progetto delle ruote X-Free in Francia: ruota a grandi finestre con coppa in stile per riprodurre l'effetto della ruota in alluminio. MW France è stata la prima ad inserire questo prodotto nel panel delle ruote in produzione con i propri clienti;

2. l'introduzione delle ruote con fluoformatura spinta (Flow-Type 2) ovvero fluoformatura pressoché completa dell'intero profilo cerchio. Progetto attivo in MW France con importanti benefici per il cliente in termini di alleggerimento di peso e di incremento del *load/weight ratio*.

Individuazione di nuove procedure di simulazione: analisi finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'accuratezza del processo di simulazione/test di prodotto.

Individuazione di nuove procedure di omologazione dei prodotti: attività finalizzate a definire nuove specifiche e metodologie di prova al banco condivise coi i clienti, per la convalida dell'assoluta affidabilità dei prodotti.

In relazione a tali attività, il Gruppo ha inoltre avviato progetti di collaborazione e partnership con fornitori, clienti, università e centri di ricerca finalizzati alla creazione di sinergie e nuove opportunità di sviluppo.

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Il Gruppo è consapevole che la creazione del valore, sostenuta attraverso una crescita prospera e socialmente responsabile, viene promossa dalle persone che vi operano, alle quali deve essere garantita la più alta forma di rispetto e protezione individuale. Il Gruppo, inoltre, considera la tutela ambientale un fattore chiave da promuovere nell'approccio generale alle attività aziendali e riconosce la salute e la sicurezza sul posto di lavoro come un diritto fondamentale dei dipendenti e un elemento chiave della sostenibilità del Gruppo stesso.

L'integrità dell'ambiente e la tutela di tutti coloro i quali prestano la propria attività negli stabilimenti del Gruppo, costituiscono valori imprescindibili per il management aziendale e per ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

In coerenza con il perseguimento di tali valori ed obiettivi, il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, in materia di tutela dell'ambiente e di salvaguardia della sicurezza e della salute individuale e collettiva; si impegna, inoltre, a promuovere iniziative ispirate a logiche di miglioramento continuo e di prevenzione dei processi produttivi. Questo comprende lo sviluppo e l'estensione di Sistemi di Gestione Ambientale e di Salute e Sicurezza efficaci e certificati, basati sui principi fondamentali della riduzione al minimo dell'impatto ambientale, sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e sulla salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare, l'attività svolta, sia per i materiali trattati sia per i consumi energetici e i residui di lavorazione prodotti, può essere considerata a basso impatto ambientale.

Per quanto concerne la normativa REACH, basata sul Regolamento Europeo CE n. 1907/2006 (introduzione di un sistema di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche circolanti sul territorio dell'Unione Europea), il Gruppo ha continuato - anche nell'anno 2015 - a seguire l'evoluzione della normativa. In particolare, si è monitorata la *Candidate List* (elenco emanato dall'ECHA circa le sostanze vietate) affinché le sostanze di tale elenco non siano presenti né nei manufatti prodotti né nei materiali acquistati dalle società del Gruppo.

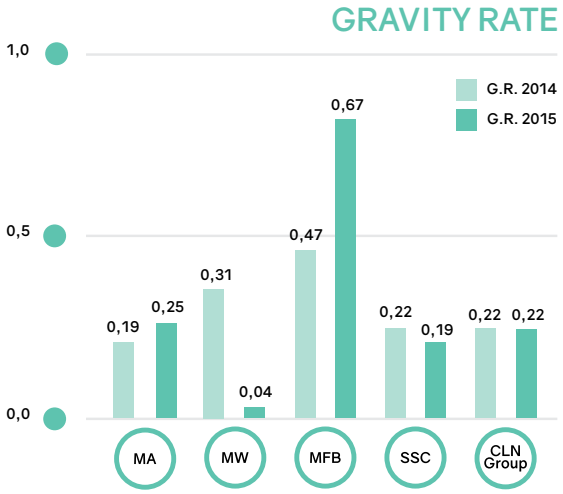
Per quanto riguarda gli aspetti di Salute e Sicurezza sul lavoro, nel corso del 2015 sono ulteriormente proseguite le attività relative al Progetto Sicurezza, lanciato nel 2009, con l'esten-

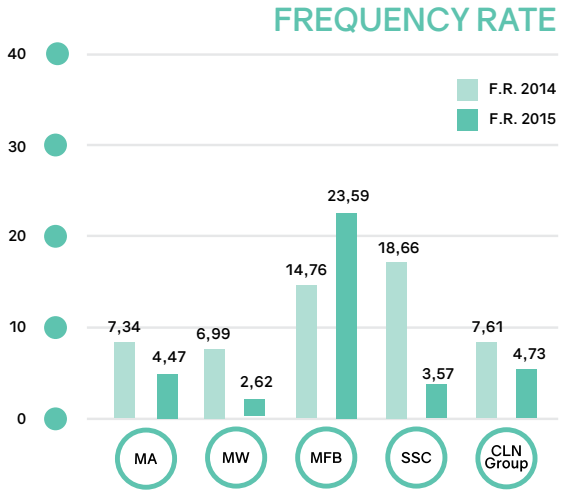
sione dello stesso a tutte le società del Gruppo, comprese quelle di recente acquisizione (sia controllate sia partecipate), al fine di garantire una omogeneità di obiettivi e di metodologie volte a migliorare la performance di ogni divisione del Gruppo.
Il suddetto progetto ha lo scopo primario di:

- garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza e promuovere iniziative ispirate a logiche di miglioramento continuo e di prevenzione;
- definire ed implementare piani di azione e di manutenzione e controllo ispirati a logiche di prevenzione;
- migliorare in continuo le prestazioni aziendali monitorando in modo costante i rischi legati alle attività lavorative;
- fornire al management aziendale un sistema gestionale efficiente ed efficace che consenta un'attività permanente di individuazione e gestione dei problemi emergenti ed un ordinato flusso di informazioni in grado di supportare adeguatamente le responsabilità decisionali ed operative;
- incrementare il coinvolgimento, la motivazione e la sensibilizzazione del personale;
- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna, quindi avere una maggiore affidabilità verso clienti, fornitori ed enti/autorità di controllo;
- ridurre progressivamente i costi della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, la Politica della Sicurezza adottata e divulgata nelle varie società del Gruppo CLN stabilisce che la tutela della Salute e della Sicurezza è da considerarsi una priorità ed una responsabilità precisa di tutta la gerarchia aziendale, nonché un impegno costante da applicarsi in tutte le attività. L'obiettivo del Gruppo CLN è volto alla riduzione ed alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tali principi vengono concretizzati mediante l'individuazione di obiettivi annuali di riduzione - costante e graduale - degli infortuni e dei relativi indici, da una minima riduzione del 30% rispetto all'anno precedente sino all'obiettivo finale di zero infortuni, peraltro già raggiunto e consolidato in molte realtà del Gruppo.





A tal proposito, si segnala che nel 2015 l'Indice di Frequenza del Gruppo si è ulteriormente abbassato, riducendosi rispetto a quello dell'anno precedente. L'impegno del management del Gruppo CLN a raggiungere e conservare i risultati si manifesta anche attraverso un continuo miglioramento e una continua individuazione di strumenti nuovi da adottare ed applicare.

Per quanto attiene le problematiche ambientali, vista la tipologia di attività svolta (lavorazioni metalmeccaniche), i temi su cui porre maggiore enfasi sono: l'utilizzo di materie prime, il consumo di energia nei processi, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas serra.

Nell'ottica di quanto detto, anche nel 2015 l'azienda si è impegnata concretamente nel limitare l'impatto ambientale dei propri siti produttivi e nell'ottimizzare l'utilizzo delle risorse. In particolar modo sono stati attuati interventi volti ad individuare partner per consentire soluzioni di riutilizzo e recupero dei residui generati dalle lavorazioni e a ridurre significativamente le emissioni di gas serra in atmosfera, contribuendo pertanto alla limitazione degli effetti del riscaldamento globale.

Gli interventi implementati si inseriscono nei seguenti ambiti:

- riduzione dei consumi di gas e elettricità, attraverso l'ottimizzazione e il rinnovamento degli impianti;
- attenzione costante a eliminare gli sprechi, soprattutto quelli di aria compressa e di acqua;
- incremento dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, quali il fotovoltaico e la geotermia;
- creazione e incremento di aree verdi all'interno dei siti produttivi (progetti *Green Point*);
- sensibilizzazione ambientale e di formazione per i dipendenti, contribuendo ad una maggior diffusione della consapevolezza ambientale;
- sviluppo di soluzioni tecniche innovative che riducano al minimo l'impatto ambientale e garantiscano la sicurezza ai massimi livelli.

Il Gruppo crede nella divulgazione di una cultura della tutela ambientale, della prevenzione degli incidenti e della consapevolezza dei rischi tra i lavoratori. I dipendenti devono considerarsi personalmente responsabili e adottare le misure preventive stabilite dal Gruppo per la tutela della loro salute e sicurezza.
In un'ottica di continuo miglioramento, si segnala che, al termine del 2015, nel Gruppo gli stabilimenti in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 risultano essere 27 (67% sul totale), mentre per quanto riguarda la certificazione salute e sicurezza OHSAS 18001 sono 14 (35% sul totale). Tutto ciò garantisce la conformità legislativa e l'implementazione dei sistemi per il monitoraggio e il miglioramento degli aspetti ambientali e della sicurezza di tutti gli impianti.

Comunque, il consolidamento dei buoni risultati in materia di ambiente, salute e sicurezza per il management del Gruppo, non rappresenta un punto di arrivo bensì di partenza. L'impegno è quello di perseverare sulla strada intrapresa, continuando a lavorare sull'aspetto comportamentale di tutti i dipendenti; questo costituisce, per il Gruppo, il più significativo valore aggiunto nell'affrontare tali tematiche.

Il coinvolgimento dei dipendenti rappresenta il canale diretto affinché l'ambiente e la sicurezza non siano argomenti astratti, ma diventino qualcosa di reale, concreto e tangibile. Solo con lo stimolo dei dipendenti a svolgere un ruolo attivo nell'applicazione di tali principi, potranno essere raggiunti traguardi sempre più ambiziosi.

FATTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2015

Febbraio

Excel Rim Co., Ltd. è stata premiata da Yamaha Motor Co., Ltd. con il premio Qualità 2014, riconoscimento assegnato da Yamaha ai fornitori che raggiungono un periodo di tre anni senza alcun reclamo qualitativo.

Aprile

In data 30 marzo 2015 è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale nella joint venture ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia srl attraverso i conferimenti in natura dei business apportati dai due soci CLN e ArcelorMittal. La quota sottoscritta da CLN, Euro 30,6 milioni, fa riferimento al ramo operativo di CLN S.p.A. comprensivo degli stabilimenti produttivi e delle partecipazioni di controllo nella Prorena Canessa S.r.l., nella Delna S.p.A. (attraverso il conferimento della partecipazione in Pro-Can S.r.l.) e nella Tamagnone S.r.l.
L'efficacia giuridica dei conferimenti è decorsa dal 1° del mese di aprile.

Giugno

MW WHEELS SA (Pty) Ltd ha ricevuto un *Certificate of Appreciation – VA Award 2014* da parte di Toyota South Africa Motors (Pty) Ltd. per il contributo al progresso della filosofia monozukuri all'interno delle attività di Toyota.

Luglio

La società MAC S.r.l. è confluita per fusione in MA S.r.l. con decorrenza 1 luglio.

CLN S.p.A. ha emesso, nella forma di un *private placement*, obbligazioni senior *unsecured* per un importo nominale di Euro 100 milioni. Il prestito obbligazionario, non soggetto a *rating*, è stato interamente sottoscritto da Morgan Stanley nel suo ruolo di unico sottoscrittore.
Le obbligazioni sono state emesse il 31 luglio con un valore nominale unitario di € 100.000, una scadenza di 7 anni ed una cedola fissa del 4,70% su base annua, e sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa irlandese.
In virtù dell'emissione di un titolo di debito su un mercato europeo regolamentato, CLN S.p.A. è divenuta Ente di Interesse Pubblico come definito dall'art. 16 del D.Lgs 39/2010.

Il Laboratorio di MW Italia S.r.l. ha ricevuto l'accreditamento da parte di ACCREDIA secondo la norma ISO 17025 che riguarda le prove previste per l'omologazione di ruote secondo il regolamento ECE R124.

Ottobre

Topy MW Manufacturing Mexico S. A. de C.V. ha inaugurato ufficialmente il nuovo stabilimento lo scorso 29 ottobre 2015, frutto di una joint venture tra Topy Industries (75%) e MW (25%).

Sempre nel mese di ottobre 2015 è stato perfezionato tra MA Argentina e PSA Argentina (principale cliente) il contratto per la cessione delle attività industriali che la MA Argentina deteneva a Palomar (Buenos Aires).
L'operazione di vendita ha riguardato il fabbricato e gli asset industriali in Palomar (con l'eccezione di due linee di presse destinate ad essere riallocate presso il sito di Cordoba). Il prezzo di vendita è stato concordato in circa 120 milioni di pesos argentini, pagati da PSA in parte cash ed in parte con accollo di debiti della MA Argentina. Contestualmente PSA Argentina ha proceduto ad assumere 270 dipendenti di MA Argentina, impiegati nella produzione corrente in Palomar.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO L'ESERCIZIO

Novembre

La società Wagon S.r.l. è confluita per fusione in MA S.r.l. con decorrenza 1 novembre.

MW Italia S.r.l. ha ceduto in data 3 novembre la quota di maggioranza di Gianetti Ruote S.r.l., azienda produttrice di ruote per camion, a Accuride Corporation, fornitore leader di componenti sul mercato globale dei veicoli commerciali. CLN, tramite MW Italia, ha mantenuto una quota di minoranza pari al 30%.

Dicembre

MA S.r.l. ha conseguito il premio come il miglior fornitore FCA nella categoria *Metallic Supplier of the Year 2015* per il contributo offerto dagli stabilimenti di Melfi e Cassino alla realizzazione della nuova Alfa Romeo Giulia.

In data 21 dicembre, CLN S.p.A. ha finalizzato un'operazione di rifinanziamento con le banche del Club Deal per un importo complessivo di Euro 200 milioni. L'operazione ha garantito l'estensione delle tempistiche di rimborso del finanziamento precedente a un tasso medio inferiore di circa il 2% e ha fornito al Gruppo liquidità aggiuntiva per circa Euro 30 milioni.

Maggio 2016

Alla fine del mese di maggio, MW Italia e il Gruppo giapponese Topy Industries hanno siglato un accordo per un scambio azionario da effettuarsi nel mese di giugno. L'accordo prevede la sottoscrizione un aumento di capitale in MW Italia da parte di Topy (14% del capitale) e il contestuale acquisto di azioni Topy da parte di MW Italia (pari a circa l'1,5% del capitale). L'operazione avverrà in assoluta neutralità finanziaria.

Rapporti con Parti Correlate

Si rimanda alle note illustrative al bilancio per informazioni quantitative e qualitative in merito ai rapporti con Parti Correlate.

Prevedibile evoluzione della Gestione

L'andamento del mercato *automotive europeo* (+8,5% di registrazioni ad aprile 2016 rispetto all'anno precedente) e dei mercati finanziari e valutari, unitamente agli incoraggianti risultati conseguiti nei primi mesi dell'anno dalle Divisioni del Gruppo, inducono a guardare con ottimismo all'evoluzione della gestione nell'anno 2016.

16 Giugno 2016

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Aurora Magnetto

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

€/000	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		al 1 gennaio 2014
		2015	2014	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	8.1	25.166	26.451	22.135
Immobili, impianti e macchinari	8.2	587.781	570.880	615.313
Partecipazioni e altre attività finanziarie	8.3	84.138	76.181	108.170
Altri crediti e altre attività non correnti	8.4	17.005	27.315	22.368
Imposte anticipate	8.5	41.538	40.924	40.785
Totale attività non correnti		**755.628**	**741.751**	**808.771**
Attività correnti				
Rimanenze	8.6	158.971	131.752	204.203
Crediti commerciali	8.7	109.934	106.378	141.200
Altri crediti e altre attività correnti	8.8	107.472	75.565	100.944
Disponibilità liquide	8.9	116.896	90.298	112.841
Totale attività correnti		**493.273**	**403.993**	**559.188**
Attività destinate alla dismissione e *discontinued operation*	8.10	0	236.406	0
TOTALE ATTIVITÀ		**1.248.901**	**1.382.150**	**1.367.959**
Capitale sociale	8.11	235.000	235.000	235.000
Altre riserve	8.11	57.553	75.616	84.211
Riserve di utili portati a nuovo	8.11	(95.880)	(96.048)	(37.410)
Patrimonio netto di Gruppo	8.11	**196.673**	**214.568**	**281.801**
Patrimonio netto di terzi	8.11	9.746	14.829	19.144
PATRIMONIO NETTO	8.11	**206.419**	**229.397**	**300.945**
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Benefici a dipendenti	8.12	28.377	30.392	31.036
Fondo rischi e oneri	8.13	14.250	22.057	21.940
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.14	400.386	269.894	297.172
Imposte differite	8.15	44.591	44.008	48.217
Altri debiti e altre passività non correnti	8.16	22.714	33.591	4.877
Totale passività non correnti		**510.318**	**399.942**	**403.242**
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	8.14	129.352	162.580	198.281
Debiti commerciali	8.17	319.557	288.362	381.491
Debiti per imposte correnti	8.18	5.104	3.232	872
Altri debiti e altre passività correnti	8.19	78.151	75.128	83.128
Totale passività correnti		**532.164**	**529.303**	**663.772**
Passività destinate alla vendita e *discontinued operation*	8.10	0	223.508	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.248.901**	**1.382.150**	**1.367.959**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€/000	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Ricavi delle vendite	9.1	**1.327.574**	**1.123.489**
Altri ricavi e proventi	9.2	160.791	255.506
Costi per materie prime	9.3	(879.569)	(857.792)
Costo del personale	9.4	(278.661)	(247.656)
Altri costi	9.5	(207.603)	(177.157)
Risultato operativo lordo		**122.532**	**96.390**
Ammortamenti e svalutazioni	9.6	(70.531)	(67.335)
Risultato operativo netto		**52.001**	**29.055**
Proventi finanziari	9.7	13.823	12.563
Oneri finanziari	9.8	(49.782)	(49.329)
Risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	8.3	(17.575)	(20.967)
Risultato prima delle imposte		**(1.533)**	**(28.678)**
Imposte	9.9	(12.467)	(9.340)
Risultato netto delle *continuing operation* (A)		**(14.000)**	**(38.018)**
Discontinued operation (B)	8.10	16.138	(15.315)
Risultato netto dell'esercizio (A+B)		**2.138**	**(53.333)**
Risultato attribuibile a:			
- Gruppo		*1.072*	*(54.505)*
- terzi		*1.066*	*1.172*
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		262	(1.285)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)		**262**	**(1.285)**
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(14.600)	(5.420)
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	(5.614)	(2.064)
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*		2.151	(1.111)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)		**(18.063)**	**(8.594)**
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)		**(17.801)**	**(9.879)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)		**(15.663)**	**(63.212)**
Risultato complessivo attribuibile a:			
- Gruppo		*(16.729)*	*(64.384)*
- terzi		*1.066*	*1.172*

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

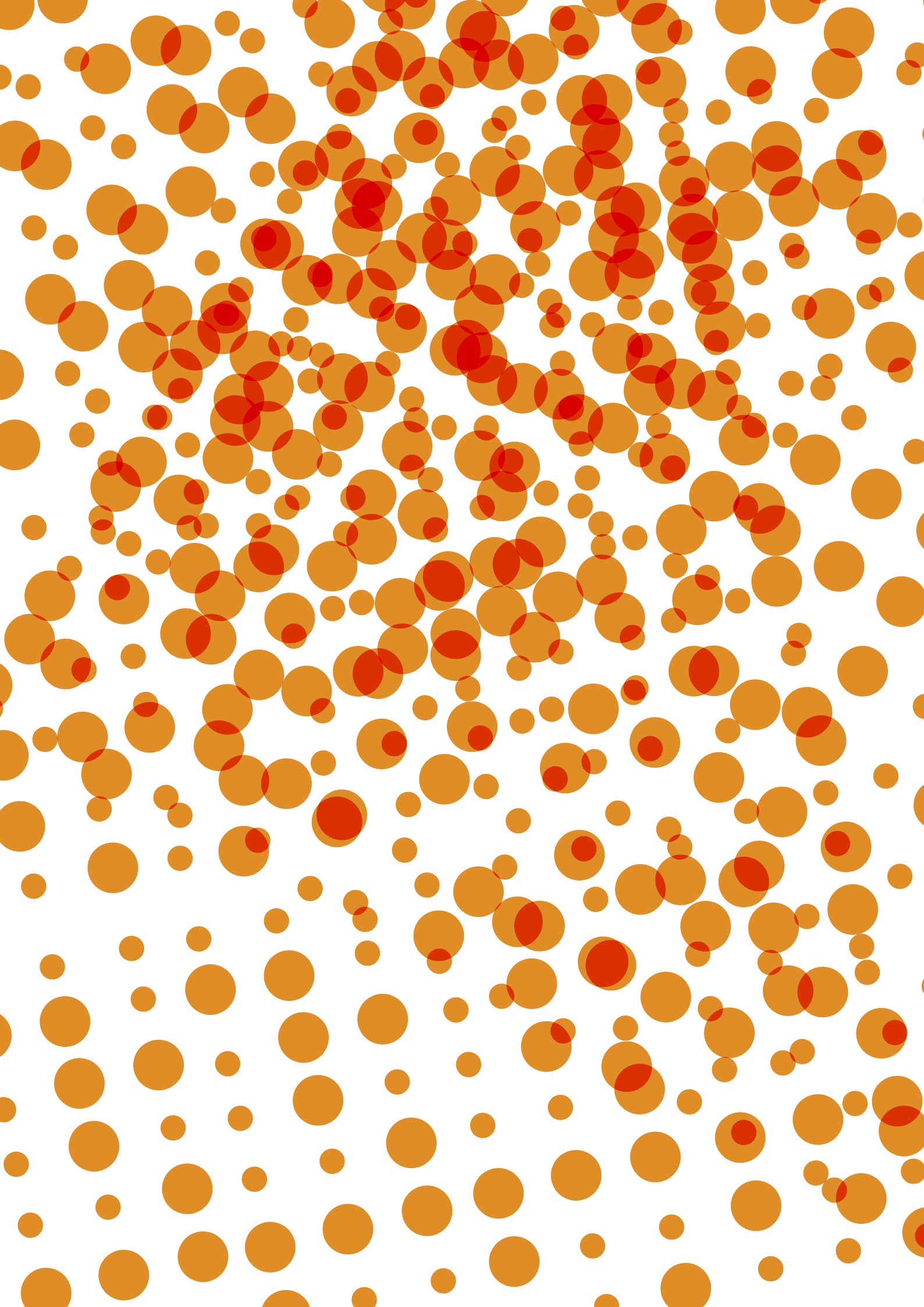
€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato prima delle imposte	(1.533)	(28.678)
Aggiustamenti per:		
Ammortamenti e svalutazioni	70.531	67.335
Risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	17.575	20.967
(Plus)Minusvalenze da alienazione attivo fisso	(1.615)	(1.512)
Variazione Benefici a dipendenti	(2.015)	(3.190)
Variazione Fondo rischi e oneri	(7.807)	3.387
Variazioni del capitale circolante		
Rimanenze	(27.219)	31.616
Crediti commerciali e altri crediti	(21.597)	(17.505)
Debiti commerciali e altri debiti	23.340	25.963
Flusso monetario generato dalle attività operative delle *discontinued operation*	(10.049)	(8.019)
Flusso monetario generato dalle attività operative	**39.611**	**90.364**
Imposte sul reddito pagate	(10.626)	(11,328)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative (A)	**28.985**	**79.036**
Acquisti di partecipazioni al netto delle dismissioni	(13.695)	(19.720)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.480)	(9.972)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(90.559)	(83.115)
Vendita di immobilizzazioni materiali	5.009	7.389
Flusso monetario generato dalle attività di investimento delle *discontinued operation*	10.796	(3.300)
Flusso monetario netto assorbito da attività di investimento (B)	**(91.929)**	**(108.718)**
Dividendi pagati	(458)	0
Acquisto di quote di minoranza di partecipazioni controllate	(259)	0
Finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	169.060	70.466
Rimborso di finanziamenti a lungo termine	(74.090)	(74.455)
Flusso monetario generato dalle attività di finanziamento delle *discontinued operation*	0	0
Flusso monetario netto generato da attività di finanziamento (C)	**94.252**	**(3.989)**
Flusso monetario complessivo (A+B+C)	**31.308**	**(33.671)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DI INIZIO PERIODO *(CONTINUING OPERATION)*	**90.298**	**112.841**
Meno: Flusso monetario generato (assorbito) dalle *discontinued operation*	(747)	11.319
Differenze cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.963)	(192)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DI FINE PERIODO *(CONTINUING OPERATION)*	**116.896**	**90.298**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€/000	Capitale sociale	Altre riserve	Riserva di utili portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	**235.000**	**84.211**	**(37.410)**	**281.801**	**19.144**	**300.945**
Risultato dell'esercizio 2014 (A)			(54.505)	**(54.505)**	1.172	**(53.333)**
Altre componenti del conto economico complessivo						
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti			(1.285)	**(1.285)**		**(1.285)**
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(5.420)		**(5.420)**		**(5.420)**
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*		(3.174)		**(3.174)**		**(3.174)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B)		**(8.594)**	**(1.285)**	**(9.879)**	**0**	**(9.879)**
Risultato complessivo dell'esercizio 2014 (A+B)		**(8.594)**	**(55.790)**	**(64.384)**	**1.172**	**(63.212)**
Operazioni con gli azionisti						
Valorizzazione opzione acquisto quote minoritarie di società controllate			(3.704)	**(3.704)**		**(3.704)**
Acquisti da terzi di quote di controllate				**0**	(4.891)	**(4.891)**
Altri movimenti			855	**855**	(596)	**259**
Saldo al 31 dicembre 2014	**235.000**	**75.616**	**(96.048)**	**214.568**	**14.829**	**229.397**
Risultato dell'esercizio 2015 (A)			1.072	**1.072**	1.066	**2.138**
Altre componenti del conto economico complessivo						
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti			262	**262**	0	**262**
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(14.600)		**(14.600)**		**(14.600)**
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*		(3.463)		**(3.463)**		**(3.463)**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B)		**(18.063)**	**262**	**(17.801)**	**0**	**(17.801)**
Risultato complessivo dell'esercizio 2014 (A+B)		**(18.063)**	**1.334**	**(16.729)**	**1.066**	**(15.663)**
Operazioni con gli azionisti						
Dividendi			(235)	**(235)**	(223)	**(458)**
Variazioni di perimetro				**0**	(5.925)	**(5.925)**
Altri movimenti			(932)	**(932)**		**(932)**
Saldo al 31 dicembre 2015	**235.000**	**57.553**	**(95.880)**	**196.673**	**9.746**	**206.419**

3

NOTE ILLUSTRATIVE



1. INFORMAZIONI GENERALI

CLN S.p.A. (la "Società" oppure "CLN") e le società da questa controllate (il "Gruppo CLN" oppure il "Gruppo") operano nella trasformazione e commercializzazione dei laminati piani nei differenti settori di utilizzo, dall'*automotive* (con stampaggio e assemblaggio di componenti per veicoli) alle ruote in acciaio per ogni tipo di veicolo, dal mondo degli elettrodomestici ai mezzi movimento terra e in generale in tutti i settori di applicazione dell'acciaio.
Il Gruppo CLN opera nel settore dell'acciaio dal 1948. Oggi il Gruppo - con le sue divisioni e aziende - è una realtà integrata e leader nel settore della componentistica per il mercato automobilistico, dall'ingegnerizzazione e produzione di ruote in acciaio allo stampaggio, profilatura e assemblaggio di componenti metallici per il mercato *automotive*, così come nella lavorazione e distribuzione di prodotti piani in acciaio.

Il Gruppo è strutturato in tre divisioni che operano nel settore componenti metallici per *automotive:*

Divisione MA - uno tra i principali fornitori globali di parti metalliche, componenti stampate e profilate (esterne e strutturali), così come parti saldate, per qualsiasi tipo di autovettura e veicoli commerciali per l'industria automobilistica. È presente in Europa, Turchia, Sud Africa e America Latina e con partnership in Cina e in India.

Divisione MW – leader di mercato nel settore delle ruote in acciaio per tutti i tipi di veicoli (autovetture e veicoli commerciali leggeri) e uno dei principali produttori di cerchi ruote per motociclette, che fornisce ai clienti soluzioni complete di ruote ingegnerizzate. Ha stabilimenti in Europa, Russia, Giappone, Sud Africa, così come joint venture in Turchia, Malesia e Messico.

Divisione MFB – specializzata nello sviluppo e produzione di componenti metallici del gruppo motopropulsore e di particolari speciali, attraverso l'utilizzo di una vasta gamma di tecnologie, quali la tranciatura fine e quella tradizionale, l'imbutitura, la sinterizzazione e lavorazioni a macchina utensile, per l'industria *automotive* e l'industria in generale.

Quarta divisione del Gruppo, al di fuori del settore *automotive*, è la Divisione SSC, attiva nel settore della rilaminazione e nel mercato europeo della distribuzione di prodotti piani in acciaio, con centri di servizio situati in Italia, Polonia, Slovacchia, Repubblica Serba e Croazia. Alla Divisione SSC fa capo inoltre la joint venture ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia recentemente costituita con il partner storico del Gruppo ArcelorMittal. La joint venture è attiva sul territorio italiano nella distribuzione dell'acciaio con 13 siti produttivi.

CLN è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Caselette (TO) in Corso Susa 13/15.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire

dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 31 luglio 2015 CLN ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominali di Euro 100 milioni sottoscritto in *private placement* interamente da Morgan Stanley nel suo ruolo di *sole underwriter* ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, CLN risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli UE IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2014 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Nella nota 14 è quindi riportata l'informativa richiesta ai fini dell'IFRS 1 in merito alla prima applicazione degli UE IFRS.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee* (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 giugno 2016.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

a. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
b. il prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura; e
c. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

La Società ha scelto di redigere un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le

componenti del patrimonio netto.
Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.
I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.
Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il presente bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della capogruppo CLN e i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.
L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 e 2014 con l'indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo sono indicate negli allegati dal 4 al 7 al presente documento.

2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.
Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.
Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

a. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
b. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
c. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenu-

ta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

d. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.
Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quanto la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale criterio di valutazione è descrivibile nel seguente modo:

a. gli utili e le perdite del gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessano; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

b. gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

a. le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
b. i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
c. la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
d. l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

		Tasso di Cambio Finale		Tasso di Cambio Medio	
Valuta	***Nazione***	**2015**	**2014**	**2015**	**2014**
Peso	Argentina	14,0972	10,2755	10,2599	10,7718
Real	Brasile	4,3117	3,2207	3,7004	3,1211
Zloty	Polonia	4,2639	4,2732	4,1841	4,1843
Nuovo Leu	Romania	4,524	4,4828	4,4454	4,4437
Renminbi	Cina	7,0608	7,5358	6,9733	8,1858
Rupia Indiana	India	72,0215	76,719	71,1956	81,0406
Rublo	Russia	80,6736	72,337	68,0720	50,9518
Rand	Sud Africa	16,953	14,0353	14,1723	14,4037
Kuna	Croazia	7,638	7,658	7,6137	7,6344
Yen	Giappone	131,07	145,23	134,3140	140,3061
Ringgit	Malaysia	4,6959	4,2473	4,3373	4,3446
Lira Turca	Turchia	3,1765	2,832	3,0255	2,9065
Dinaro	Serbia	121,451	121,122	120,6867	117,2309

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Opzioni *put* sulle interessenze minoritarie

I pagamenti potenziali relativi a opzioni *put* su interessenze minoritarie sono rilevati come debiti finanziari in quanto prevedono la corresponsione di un ammontare predeterminato di disponibilità liquide o di un'altra attività finanziaria da parte della società che non può essere evitata qualora i terzi azionisti decidano di esercitare l'opzione a loro assegnata. La passività relativa a opzioni *put* su interessenze minoritarie è misurata inizialmente al *fair value* e successivamente rimisurata secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di

interesse effettivo. Le differenze di valutazioni sono registrate a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari.
I debiti finanziari per opzioni *put* sono classificati tra le passività correnti, nella voce altri debiti e altre passività correnti se ci si attende di estinguerli entro 12 mesi dalla data di bilancio, altrimenti sono classificati tra le passività non correnti.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".
Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Consolidamento delle *discontinued operation*

Da un punto di vista metodologico si precisa che, con riferimento alla rappresentazione delle *Discontinued Operation* prevista dall'IFRS 5, le stesse sono incluse nell'area di consolidamento e pertanto i saldi complessivi del Gruppo sono determinati operando le dovute elisioni delle transazioni economiche e finanziarie avvenute tra le *Continuing* e le *Discontinued operation*. Più in dettaglio si segnala quanto segue.

Le singole voci di conto economico relative alle *Continuing Operation* e le singole voci di dettaglio dell'Utile/(perdita) netta delle *Discontinued Operation* riportate nel presente bilancio sono presentate senza tenere conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due Operation, mentre la voce utile/(perdita) dell'esercizio comprende gli effetti complessivi dell'elisione di tali transazioni.

A livello patrimoniale-finanziario, il consolidamento delle *Continuing* e delle *Discontinued Operation* implica, così come descritto in precedenza, l'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra loro, in modo che gli ammontari iscritti alle *Continuing Operation* e alle *Discontinued Operation* rappresentino i saldi attivi e passivi risultanti da transazioni con soggetti esterni rispetto al Gruppo. Ne consegue che tali saldi potrebbero non essere rappresentativi della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo susseguente l'effettiva uscita delle *Discontinued operation*.

2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono

rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
Le altre attività immateriali del Gruppo includono, prevalentemente, i costi di sviluppo di nuovi prodotti, licenze e brevetti. I costi di sviluppo prevalentemente relativi a nuovi progetti della divisione *wheels* sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38 "Attività immateriali" sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati includono tutti i costi, diretti e indiretti, che possono essere attribuiti direttamente al processo di sviluppo.
Le licenze ed i brevetti sono rilevati al costo di acquisto e successivamente misurati al costo al netto delle perdite di valore e dei fondi ammortamento.
L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.
Le aliquote di ammortamento applicate variano tra il 10% e il 20%.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.
Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.
Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.
Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a tiolo diverso dalla proprietà.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.
La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Aliquota %
Fabbricati	3% - 10%
Linee di stampaggio	5% - 10%
Impianti e macchinari	6,7% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	6,7% - 16,7%
Altri beni	10% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Minore tra durata residua del contratto di locazione e vita utile delle migliorie

Leasing

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore

attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote successivamente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.
Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazioni eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita e degli immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.
Quando vengono meno le circostanze che hanno determinato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile. Tale valore non può eccedere l'ammontare che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.
Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.
I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.
Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.
L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.
Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.
Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggette a verifica per riduzione di valore.
Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio che vi sia un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente.

L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

a. significative difficoltà finanziarie del debitore;
b. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
c. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
d. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
e. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato/primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.
I lavori su ordinazione relativi agli stampi sono valutati in base alla percentuale di completamento determinata sulla base del rapporto tra i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio e la stima dei costi totali, e sono esposti al netto degli acconti fatturati ai clienti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per la copertura del di rischi cambio e di variazione dei tassi di interesse.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

a. *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

b. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.
Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con le Divisioni principali del Gruppo:

- Divisione MA
- Divisione MW
- Divisione MFB
- Divisione SSC

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.
Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.
Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.
Le modifiche sostanziali alle passività finanziarie che comportino una differenza di almeno il 10% tra il valore attuale dei flussi di cassa netti ai sensi delle nuove condizioni e quello dei flussi di cassa residui della passività originaria, attualizzati con il tasso di interesse effettivo del debito originario ovvero una modifica rilevante delle caratteristiche della passività finanziaria comportano l'estinzione della passività finanziaria e la rilevazione di una nuova. In tale circostanza qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o perdita connesso all'estinzione, salvo il caso in cui sia strettamente correlato all'ottenimento della nuova passività finanziaria e, pertanto, ammortizzato lungo la sua durata.
Nel caso invece in cui la modifica non si configuri come un'estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato sul rimanente termine della passività modificata.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.
Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.
Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.
Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).
Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale", mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto

economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.
L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati quali passività non correnti e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*

Le attività e passività destinate alla vendita e le *discontinued operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.
I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.
Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

a. Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e stori-

ci, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

b. Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

c. Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

d. *Fair value* degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IAS 19: Defined Benefit Plans: Employee Contributions	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015
Annual Improvements to IFRSs 2010–2012 Cycle	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015
IFRS 16 Leases	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
IFRS 9 Financial Instruments	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15: Effective date of IFRS 15	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint venture	No	Non determinata
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per gli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazione di prezzo di alcune materie prime utilizzate nell'attività produttiva);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.
La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1 RISCHIO DI MERCATO

5.1.1 Rischio dei tassi di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali e finanziarie del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono inoltre sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci delle società controllate sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).
I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano principalmente:

- Euro/Rand
- Euro/Zloty
- Euro/Real Brasiliano
- Euro/Leu
- Euro/Rublo
- Euro/Pesos Argentino

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio risultano essere:

- contratti *forward* in Polonia sugli acquisti di materia prima a copertura del rischio di oscillazione dello Zloty nei confronti dell'Euro. Le principali caratteristiche complessive dei contratti in essere al 31 dicembre 2015 e 2014 sono di seguito riportate:

€/000	Acquisti		Vendite	
	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Nozionale in Zloty	93.077	70.910	-	-
Average Strike price	4,292	4,267	-	-
Nozionale in Euro	21.685	16.620	-	-
Fair value	(144)	26	-	-

Sensitivity Analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, è stato analizzato il rischio traslativo e i potenziali effetti dello stesso sul risultato del Gruppo. In particolare si è applicato al risultato derivante da conversione di valute diverse da quella funzionale una variazione in incremento (apprezzamento rispetto all'Euro) e decremento (deprezzamento rispetto all'Euro) pari allo scostamento percentuale del tasso di cambio medio dell'anno in corso rispetto all'omologo valore dell'anno precedente. Si è assunta tale variazione quale deviazione standard al fine di esprimere la volatilità della singola valuta.

	al 31 dicembre 2015			
€/000	Risultato apportato al Consolidato	Variazione %	Effetto da incremento tasso di cambio	Effetto da decremento tasso di cambio
Rand (Sud Africa)	9.163	1,6%	147	(147)
Zloty (Polonia)	24.663	0,0%	1	(1)
Leu (Romania)	4.960	0,0%	2	(2)
Reals (Brasile)	(12.954)	18,6%	(2.404)	2.404
Rublo (Russia)	(2.277)	33,6%	(765)	765
Renminbi (Cina)	(600)	14,8%	(89)	89
Lira Turca	1.004	4,1%	41	(41)
Pesos (Argentina)	(7.810)	4,8%	(371)	371
Yen (Giappone)	55	4,3%	2	(2)
Ringgit (Malesia)	(98)	0,2%	(0)	0
Totale	**16.106**		**(3.436)**	**3.436**

	al 31 dicembre 2014			
€/000	Risultato apportato al Consolidato	Variazione %	Effetto da incremento tasso di cambio	Effetto da decremento tasso di cambio
Rand (Sud Africa)	6.938	12,2%	849	(849)
Zloty (Polonia)	16.323	0,3%	51	(51)
Leu (Romania)	4.915	0,6%	28	(28)
Reals (Brasile)	(14.706)	8,8%	(1.294)	1.294
Rublo (Russia)	(6.907)	20,3%	(1.405)	1.405
Renminbi (Cina)	(1.086)	0,3%	(3)	3
Lira Turca	(266)	14,7%	(39)	39
Pesos (Argentina)	(6.642)	48,0%	(3.189)	3.189
Yen (Giappone)	125	8,2%	10	(10)
Ringgit (Malesia)	435	3,8%	17	(17)
Totale	**(870)**		**(4.976)**	**4.976**

5.1.2 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli *interest rate swap* sottoscritti dal Gruppo.

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	**2014**
IRS Club Deal 1		
Data operazione	-	19/09/2012
Scadenza	-	30/06/2017
Nozionale in Euro	-	53.408
Interesse variabile	-	Euribor a 6 mesi
Interesse fisso	-	1,015%
Fair value	-	*(718)*
IRS Club Deal 2		
Data operazione	-	27/11/2012
Scadenza	-	29/12/2017
Nozionale in Euro	-	39.094
Interesse variabile	-	Euribor a 6 mesi
Interesse fisso	-	1,005%
Fair value	-	*(723)*
IRS Club Deal 3		
Data operazione	-	05/02/2013
Scadenza	-	29/06/2018
Nozionale in Euro	-	35.548
Interesse variabile	-	Euribor a 6 mesi
Interesse fisso	-	1,185%
Fair value	-	*(834)*
IRS BPM		
Data operazione	11/12/2014	11/12/2014
Scadenza	28/06/2019	28/06/2019
Nozionale in Euro	5.782	7.276
Interesse variabile	Euribor a 6 mesi	Euribor a 6 mesi
Interesse fisso	0,13%	0,13%
Fair value	*(62)*	-

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul risultato ante imposte dell'esercizio 2015 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps.

I potenziali impatti della *sensitivity* sono stati calcolati sulle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2015. Tale variazione dei tassi di interesse comporterebbe un maggiore (o minore) onere netto ante imposte, su base annua, pari a Euro 1.468 migliaia.

5.1.3 Rischio di *commodity*

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime (prevalentemente l'acciaio) utilizzate nella produzione. La variazione del prezzo dell'acciaio può avere un impatto significativo sul risultato economico del Gruppo influenzando indirettamente i costi e la redditività dei prodotti.

Peraltro il rischio può considerarsi limitato alla sola divisione SSC in quanto nelle altre Divisioni le variazioni di prezzo della materia prima sono di norma trasferite al cliente tramite adeguamenti dei listini di vendita.

5.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è comunque limitata dalle solidità delle principali controparti commerciali, di elevato standing creditizio. I clienti principali del Gruppo sono rappresentati da costruttori di autoveicoli (OEM) per i quali sono disponibili sul mercato informazioni tempestive riguardanti l'andamento economico/finanziario e i rating forniti dalle principali agenzie. Il Gruppo adotta, inoltre, specifiche politiche commerciali volte a monitorare la solvibilità de clienti minori e pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring su base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, tenendo conto delle eventuali coperture assicurative e dell'andamento delle pratiche in sofferenza. A fronte dei crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale, sono stanziati dei fondi su base collettiva tenuto conto dell'esperienza storica.

5.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) così come esposte in bilancio. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

		Al 31 dicembre 2015		
		Anni di scadenza		
€/000	Saldo contabile	< 1	1 - 5	> 5
Passività finanziarie non correnti	400.386		216.978	183.408
Passività finanziarie correnti	129.352	129.352		
Debiti commerciali	319.557	319.557		
Altri debiti correnti	105.969	83.255	22.714	
Totale	**955.264**	**532.164**	**239.692**	**183.408**

		Al 31 dicembre 2015		
		Anni di scadenza		
€/000	Saldo contabile	< 1	1 - 5	> 5
Passività finanziarie non correnti	269.894		269.894	
Passività finanziarie correnti	162.580	162.580		
Debiti commerciali	288.362	288.362		
Altri debiti correnti	111.952	78.361	33.591	
Totale	**832.788**	**529.303**	**303.485**	**0**

6. STIMA DEL *FAIR VALUE*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati *(currency forward)*		(144)	
Strumenti finanziari derivati *(interest rate swap)*		(62)	

€/000	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati *(currency forward)*		26	
Strumenti finanziari derivati *(interest rate swap)*		(2.275)	

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
							Al 31 dicembre 2015
Attività correnti							
Disponibilità liquide			116.896				
Crediti commerciali			109.934				
Altri crediti e altre attività correnti			107.472				
Attività finanziarie			48.333				
Attivita non correnti							
Altri crediti e altre attività non correnti			17.005				
Passività correnti							
Debiti commerciali						319.557	
Debiti verso banche e altri finanziatori						129.352	
Altri debiti e altre passività correnti						78.151	
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori		62				400.324	
Altri debiti e altre passività non correnti						22.714	

							Al 31 dicembre 2014
€/000	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico	Attività/ passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto	Finanziamenti e crediti	Detenute sino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Attività correnti							
Disponibilità liquide			90.298				
Crediti commerciali			106.378				
Altri crediti e altre attività correnti			75.565				
Attività finanziarie			45.418				
Attivita non correnti							
Altri crediti e altre attività non correnti			27.315				
Passività correnti							
Debiti commerciali						288.362	
Debiti verso banche e altri finanziatori						162.580	
Altri debiti e altre passività correnti						75.128	
Passività non correnti							
Debiti verso banche e altri finanziatori						267.619	
Altri debiti e altre passività non correnti		2.275				33.591	

7. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Divisione MA, attiva nella produzione e nell'assemblaggio di parti strutturali, componenti, sottogruppi e moduli in acciaio per il settore *automotive*.
- Divisione MW, attiva nella progettazione e realizzazione delle ruote in acciaio per tutti i tipi di veicoli e cerchi ruote per motocicli.
- Divisione SSC, attiva nella trasformazione dei laminati piani per differenti tipi di utilizzo, dall'*automotive* all'industria degli elettrodomestici, dagli impianti eolici ai complementi d'arredo industriali e domestici.
- Divisione MFB, attiva nella tranciatura fine.

I risultati dei settori operativi sono misurati principalmente attraverso l'analisi dell'andamento dei Ricavi di vendita, dell'Ebitda e dell'Ebit. Ebitda ed Ebit rappresentano rispettivamente il margine operativo lordo e il margine operativo netto, prima degli effetti dei costi di ristrutturazione e di taluni specifici costi e ricavi ritenuti non ricorrenti e dunque non rappresentativi della reale profittabilità dei settori.

L'informativa relativa ai settori operativi viene illustrata per le *continuing operation* e, separatamente, per le *discontinued operation*.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015					
	MA	MW	SSC	MFB	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite	1.029.326	183.029	100.462	27.773	(13.016)	**1.327.574**
Ebitda	103.453	22.463	9.255	(1.523)	(3.445)	**130.204**
In percentuale ai ricavi di vendita	*10,1%*	*12,3%*	*9,2%*	*-5,5%*	*26,5%*	**9,8%**
Ebit	52.630	12.047	6.000	(4.122)	(6.882)	**59.672**

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014					
	MA	MW	SSC	MFB	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite	899.272	182.544	40.783	12.477	(11.587)	**1.123.489**
Ebitda	83.687	18.514	2.189	183	(184)	**104.390**
In percentuale ai ricavi di vendita	*9,3%*	*10,1%*	*5,4%*	*1,5%*	*1,6%*	**9,3%**
Ebit	36.046	4.443	642	(1.208)	(2.867)	**37.056**

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *discontinued operation*, predisposta sulla base delle stesse regole applicate per i settori operativi delle *continuing operation*, è la seguente:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			
	MA	MW	SSC	Totale	MA	MW	SSC	Totale
Ricavi delle vendite	16.988	30.031	95.493	**142.512**	17.481	31.349	348.748	**380.097**
Ebitda	**(2.463)**	**(1.781)**	**2.252**	**(1.992)**	**(2.252)**	**(3.111)**	**6.677**	**1.314**
In percentuale ai ricavi di vendita	*-14,5%*	*-5,9%*	*2,4%*	*-1,4%*	*-12,9%*	*-10,0%*	*1,9%*	*0,3%*
Ebit	**(3.418)**	**(2.409)**	**1.084**	**(4.744)**	**(3.207)**	**(3.999)**	**567**	**(6.639)**

8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

8.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Costi di Sviluppo	Diritti di Brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	Avviamento	Altre Immobilizzaz. immateriali	Immobilizzaz. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	**987**	**3.523**	**13.484**	**812**	**3.329**	**22.135**
di cui:						
Costo storico	*38.409*	*11.518*	*13.484*	*49.672*	*3.329*	***116.412***
Fondo ammortamento	*(37.422)*	*(7.994)*	*0*	*(48.861)*	*0*	***(94.277)***
Incrementi	1.515	4.130	2.580	4.920	1.407	**14.552**
Decrementi netti	0	0	0	0	0	**0**
- Costo storico	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
- Fondo ammortamento	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
Altri movimenti						
- Riclassifiche costo storico	*0*	*242*	*0*	*(6.081)*	*(1.246)*	***(7.085)***
- Riclassifiche fondo ammortamento	*0*	*(202)*	*336*	*5.965*	*0*	***6.099***
- Variazione area di consolidamento	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
- Differenze cambio su costo storico	*(254)*	*(167)*	*0*	*5*	*(19)*	***(436)***
- Differenze cambio su fondo ammortamento	*34*	*59*	*0*	*(7)*	*0*	***86***
- Riclassifica discontinued operation	*0*	*(55)*	*(6.436)*	*0*	*0*	***(6.491)***
Ammortamenti e svalutazioni	(366)	(1.030)	0	(1.013)	0	**(2.409)**
Saldo al 31 dicembre 2014	**1.916**	**6.500**	**9.964**	**4.601**	**3.471**	**26.451**
di cui:						
Costo storico	*39.600*	*13.744*	*9.964*	*48.516*	*3.471*	***115.296***
Fondo ammortamento	*(37.685)*	*(7.244)*	*0*	*(43.915)*	*0*	***(88.844)***
Incrementi	1.630	1.169	0	428	253	**3.480**
Decrementi netti	0	0	0	0	0	**0**
- Costo storico	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
- Fondo ammortamento	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
Altri movimenti						
- Riclassifiche costo storico	*934*	*(10)*	*1.959*	*933*	*(2.633)*	***1.183***
- Riclassifiche fondo ammortamento	*0*	*497*	*(2.075)*	*143*		***(1.436)***
- Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	***0***
- Differenze cambio su costo storico	(119)	(105)	0	(65)	19	***(269)***
- Differenze cambio su fondo ammortamento	29	15	0	37	0	***81***
Ammortamenti e svalutazioni	(938)	(1.885)	0	(1.502)	0	**(4.325)**
Saldo al 31 dicembre 2015	**3.452**	**6.181**	**9.848**	**4.575**	**1.110**	**25.166**

La voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 25.166 migliaia (Euro 26.451 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è prevalentemente costituita da:

- Avviamenti per Euro 9.848 migliaia (Euro 9.964 migliaia al 31 dicembre 2014);
- Costi di sviluppo di nuovi prodotti, prevalentemente relativi al settore *wheels* per Euro 3.452 migliaia (Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2014); e
- Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno per Euro 6.181 migliaia (Euro 6.500 migliaia al 31 dicembre 2014).

L'Avviamento deriva principalmente dall'acquisizione del controllo di Delna SpA, Delfo Polska, ITLA Srl e Nuova Sall Srl. L'Avviamento è stato allocato ai segmenti operativi o alle CGU nell'ambito dei segmenti operativi ove appropriato, in accordo allo IAS 36. La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per segmento operativo:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Automotive	7.660	7.660
SSC	2.188	2.304
Totale	**9.848**	**9.964**

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di *impairment* è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del *"discounted cash flows"* (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento del *test di impairment*, ufficialmente approvati dal *management*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (WACC) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato pari a 7,00%.

Con riferimento agli esercizi 2015 e 2014 dai test di *impairment* svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,50%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 8,00%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

I costi di sviluppo sono costituiti prevalentemente dai costi dei materiali e del personale dedicati alle attività di engineering, design e sviluppo volte all'arricchimento e creazione di nuovi modelli, prevalentemente nel settore *wheels*.

8.2 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	**225.443**	**326.895**	**10.189**	**4.827**	**47.959**	**615.313**
di cui:						
Costo storico	*388.607*	*1.087.921*	*128.158*	*34.073*	*47.959*	**1.686.718**
Fondo ammortamento	*(163.164)*	*(761.026)*	*(117.969)*	*(29.246)*	*0*	**(1.071.405)**
Incrementi	8.496	60.866	3.298	913	9.543	**83.115**
Decrementi netti	40	(7.426)	0	(3)		**(7.389)**
- Costo storico	*(861)*	*(39.135)*	*(685)*	*(157)*		**(40.837)**
- Fondo ammortamento	*900*	*31.709*	*685*	*154*		**33.448**
Altri movimenti						
- Riclassifiche costo storico	*(138)*	*16.673*	*4.161*	*242*	*(22.646)*	**(1.708)**
- Riclassifiche fondo ammortamento	*441*	*72*	*173*	*(40)*		**646**
- Variazione area di consolidamento	*11.339*	*15.232*	*240*	*306*	*116*	**27.233**
- Riclassifica ad attività destinate alla dismissione	*(45.391)*	*(24.928)*	*(1.949)*	*(765)*	*(640)*	**(73.673)**
- Differenze cambio su costo storico	*(3.590)*	*(12.387)*	*(1.305)*	*11*	*236*	**(17.035)**
- Differenze cambio su fondo ammortamento	*1.091*	*7.265*	*1.081*	*(12)*		**9.425**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.657)	(48.783)	(3.758)	(848)		**(65.047)**
Saldo al 31 dicembre 2014	**186.073**	**333.478**	**12.129**	**4.633**	**34.567**	**570.880**
di cui:						
Costo storico	*342.124*	*940.545*	*113.283*	*27.178*	*34.567*	**1.457.697**
Fondo ammortamento	*(156.051)*	*(607.067)*	*(101.154)*	*(22.545)*	*0*	**(886.817)**
Incrementi	6.299	39.145	5.737	924	40.068	**92.174**
Decrementi netti	(2)	(4.986)	0	(21)		**(5.009)**
- Costo storico	*(2.366)*	*(30.977)*	*(762)*	*(221)*	*(1.278)*	**(35.604)**
- Fondo ammortamento	*2.364*	*25.991*	*762*	*200*		**29.317**
Altri movimenti						
- Riclassifiche costo storico	*5.485*	*24.718*	*(6.583)*	*146*	*(21.630)*	**2.135**
- Riclassifiche fondo ammortamento	*194*	*(5.038)*	*8.030*	*(947)*		**2.239**
- Variazione area di consolidamento	*3.396*					**3.396**
- Differenze cambio su costo storico	*(3.083)*	*(9.240)*	*(359)*	*(152)*	*(1.223)*	**(14.056)**
- Differenze cambio su fondo ammortamento	*161*	*5.280*	*67*	*115*		**5.623**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.069)	(53.206)	(4.403)	(923)	0	**(69.601)**
Saldo al 31 dicembre 2015	**187.454**	**330.151**	**14.618**	**3.776**	**51.783**	**587.781**
di cui:						
Costo storico	*351.855*	*964.191*	*111.316*	*27.876*	*50.505*	**1.505.743**
Fondo ammortamento	*(164.401)*	*(634.040)*	*(96.698)*	*(24.100)*	*1.278*	**(917.962)**

La voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 587.781 migliaia (Euro 570.880 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituita da:

- terreni e fabbricati per Euro 187.454 migliaia
- impianti e macchinari per Euro 330.151 migliaia
- immobilizzazioni in corso per Euro 51.783 migliaia

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 92.174 migliaia, si riferiscono principalmente alla implementazione di nuovi progetti in Italia, Francia, Germania e Sud Africa.

Alcuni cespiti sono detenuti dal Gruppo in base a contratti di leasing finanziario come di seguito riportato:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Terreni e Fabbricati	42.174	41.940
Impianti e macchinari	78.781	76.752
Attrezzature industriali e commerciali	778	774
Altri beni	68	68
Totale	**121.801**	**119.534**

8.3 PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio della voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie" è di seguito rappresentato:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Partecipazioni in imprese controllate	4.023	938
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	48.467	35.786
Partecipazioni in imprese collegate	20.926	17.365
Partecipazioni in altre imprese	6.218	5.885
Totale Partecipazioni	**79.635**	**59.973**
Altre attività finanziarie	4.503	16.208
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	**84.138**	**76.181**

Si riporta di seguito la movimentazione delle imprese controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	%	1 gennaio 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2014
WM LLC RUSSIA	100,0%	93	0	0	0	0	93
CLN Serbia D.o.o.	100,0%	667	0	(302)	0	(8)	357
Nichelino Immobiliare Srl	80,0%	50	438	0	0	0	488
Totale Partecipazioni in società controllate		**810**	**438**	**(302)**	**0**	**(8)**	**938**

€/000	%	31 dicembre 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2015
MA Automotive Argentina S.A.	100,0%	0	0	890	5.004	(2.539)	3.355
WM LLC RUSSIA	100,0%	93	0	0	0	(27)	66
CLN Serbia D.o.o.	100,0%	357	0	(243)	0	1	114
Nichelino Immobiliare Srl	80,0%	488	0	0	0	0	488
Totale Partecipazioni in società controllate		**938**	**0**	**647**	**5.004**	**(2.566)**	**4.023**

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano investimenti non significativi per il Gruppo. Qualora fossero consolidate secondo il metodo integrale, non si produrrebbero significativi effetti sul conto economico, sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta del Gruppo. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imprese a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014. Si precisa che tali investimenti sono valutati secondo il metodo del patrimonio netto.

€/000	%	1 gennaio 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2014
Coskunoz MA A.S.	60,0%	3.428	0	1.734	0	(850)	4.312
MA Automotive Brasil Ltda.	60,0%	5.149	12.495	(14.706)	0	(1.874)	1.065
AMCLN srl	51,0%	0	10	0	0	0	10
Prorena Canessa s.r.l.	51,0%	21.499	0	0	(16.388)	0	5.111
ITLA S.r.l.	51,0%	6.839	0	0	(6.839)	0	0
Jantsa-MW Turkey	50,0%	14.768	0	(2.000)	0	0	12.768
JBM-MA India	50,0%	4.000	0	766	0	475	5.241
BAOSTEEL MW Wheels	25,0%	5.551	0	0	0	0	5.551
SHOUGANG MA METAL CO	50,0%	3.098	1.465	(1.706)	0	(52)	2.805
ALMASIDER	50,0%	1.546	0	(32)	0	(4)	1.510
PMC Automotive SpA	50,0%	(2.432)	5.000	(4.790)	0	(365)	(2.587)
Totale Partecipazioni in società a controllo congiunto		**63.446**	**18.970**	**(20.734)**	**(23.227)**	**(2.670)**	**35.786**

€/000	%	31 dicembre 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2015
Coskunoz MA A.S.	60,0%	4.312	0	1.279	0	(1.962)	3.629
MA Automotive Brasil Ltda.	60,0%	1.065	9.729	(12.954)	0	(4.630)	(6.791)
AMCLN srl	51,0%	10	0	(1.400)	30.600	0	29.210
Prorena Canessa s.r.l.	51,0%	5.111	0	0	(5.111)	0	0
Jantsa-MW Turkey	50,0%	12.768	(4.030)	(275)	0	0	8.463
JBM-MA India	50,0%	5.241	0	600	0	0	5.841
BAOSTEEL MW Wheels	25,0%	5.551	0	0	0	0	5.551
SHOUGANG MA METAL CO	50,0%	2.805	1.936	(600)	0	0	4.140
ALMASIDER	50,0%	1.510	0	(1.010)	0	0	500
PMC Automotive SpA	50,0%	(2.587)	7.500	(5.218)	0	(1.771)	(2.076)
Totale Partecipazioni in società a controllo congiunto		**35.786**	**15.135**	**(19.579)**	**25.489**	**(8.363)**	**48.467**

€/000	%	1 gennaio 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2014
EMARC ROMANIA Srl	49,0%	75	0	0	0	0	75
EMA Polska Sp. Z.o.o.	49,0%	20	0	0	0	(1)	19
Metaltranciati S.r.l.	48,0%	1.023	(1.023)	0	0	0	0
Cellino Srl	39,0%	12.276	0	15	0	(229)	12.062
Proma Poland Sp. Z.o.o.	35,0%	1.600	0	0	0	0	1.600
TOPY MW Mexico	25,0%	1.056	1.475	0	0	0	2.531
O.M.V. SpA	25,0%	1.171	0	(94)	0	0	1.077
Totale Partecipazioni in società collegate		**17.221**	**452**	**(79)**	**0**	**(229)**	**17.365**

€/000	%	31 dicembre 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2015
EMARC ROMANIA Srl	49,0%	75	0	0	0	0	75
EMA Polska Sp. Z.o.o.	49,0%	19	0	0	0	0	20
Cellino Srl	39,0%	12.062	0	0	0	0	12.062
Proma Poland Sp. Z.o.o.	35,0%	1.600	(1.600)	0	0	0	0
Gianetti Ruore S.r.l.	30,0%	0	0	(1.100)	6.218	0	5.118
TOPY MW Mexico	25,0%	2.531	0	0	0	0	2.531
O.M.V. SpA	25,0%	1.077	0	43	0	0	1.120
Totale Partecipazioni in società collegate		**17.365**	**(1.600)**	**(1.057)**	**6.218**	**0**	**20.926**

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	%	1 gennaio 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2014
S. Polo Lamiere SpA	15,0%	2.666	0	24	0	0	2.690
MIM GmbH	10,0%	450	0	0	0	0	450
AR MACHINE Co.	9,8%	557	0	0	0	0	557
AIRCOM US Inc.	7,5%	140	(140)	0	0	0	0
E.M.A.R.C. S.p.A.	6,4%	1.682	0	0	0	0	1.682
CSM	4,0%	335	0	(335)	0	0	0
Altre Imprese		1.474				(967)	506
Totale Partecipazioni in altre società		**7.304**	**(140)**	**(311)**	**0**	**(967)**	**5.885**

€/000	%	31 dicembre 2014	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variazioni di perimetro	Differenze cambio e altre variazioni	31 dicembre 2015
S. Polo Lamiere SpA	15,0%	2.690	0	194	0	0	2.884
MIM GmbH	10,0%	450	0	0	0	0	450
AR MACHINE Co.	9,8%	557	0	0	0	0	557
E.M.A.R.C. S.p.A.	6,4%	1.682	0	0	0	0	1.682
Altre Imprese		506				140	646
Totale Partecipazioni in altre società		**5.885**	**0**	**194**	**0**	**140**	**6.218**

Le altre attività finanziarie ammontano a Euro 4.503 migliaia (Euro 16.028 migliaia al 31 dicembre 2014) e includono prevalentemente titoli di stato italiani.

8.4 ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività non correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Crediti non correnti operativi	643	-	-
Altri crediti non correnti	16.362	27.315	22.368
Totale	**17.005**	**27.315**	**22.368**

Si segnala che gli altri crediti non correnti includono posizioni nei confronti di società a controllo congiunto per futuri aumenti di capitale.

8.5 IMPOSTE ANTICIPATE

Le "Imposte anticipate" ammontano ad Euro 41.538 migliaia al 31 dicembre 2015. La movimentazione di tale voce è riportata alla nota 8.15 "Imposte differite passive", a cui si rimanda.

8.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2015, 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.100	63.860	102.636
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.691	26.058	24.477
Lavori in corso su ordinazione	7.563	(3.996)	25.363
Prodotti finiti e merci	50.199	45.571	50.155
Acconti	1.418	259	1.573
Totale	**158.971**	**131.752**	**204.203**

Il valore delle rimanenze di magazzino è esposto al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 14.704 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 14.521 migliaia al 31 dicembre 2014) stanziato a fronte di materie prime non più impiegabili per la produzione corrente, di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione e infine, per adeguare il valore delle scorte al valore di mercato quando questi è risultato essere minusvalente.

Il fondo svalutazione magazzino ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione e la sua entità a fine anno è da ritenersi congrua in relazione ai rischi in essere:

€/000	Al 31 dicembre			
	2015		2014	
	Materie prime e semilavorati	Prodotti finiti	Materie prime e semilavorati	Prodotti finiti
Fondo svalutazione magazzino iniziale	10.561	3.959	11.671	4.745
Riclassifica *discontinued operation*	-	-	(1.700)	(200)
Incrementi	470	-	591	-
Utilizzi/rilasci	-	(287)	-	(586)
Fondo svalutazione magazzino finale	**11.031**	**3.673**	**10.561**	**3.959**

I lavori in corso su ordinazione rappresentano principalmente i costi per attrezzature e stampi sostenuti dalla Divisione MA per l'approntamento della produzione di nuovi modelli e sono espressi al netto degli acconti ricevuti dai clienti.

8.7 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari a Euro 109.934 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 106.378 migliaia al 31 dicembre 2014), sono esposti al netto di fondi svalutazione per Euro 5.845 migliaia (Euro 6.501 migliaia al 31 dicembre 2014) la cui movimentazione è di seguito esposta:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Fondo svalutazione crediti iniziale	6.501	9.633
Riclassifica a *discontinued operation*	0	(4.212)
Incrementi	0	612
Utilizzi/rilasci	0	193
Variazione cambi e altri movimenti	(656)	661
Fondo svalutazione crediti finale	**5.845**	**6.501**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 sono inoltre esposti al netto di operazioni di smobilizzo pro-soluto (contratti di factoring e di cartolarizzazione) per complessivi Euro 233.017 migliaia (Euro 214.404 migliaia al 31 dicembre 2014).

Per ulteriori commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda alla nota 5.2 "Informazioni sui rischi finanziari".

Si segnala che alle date di riferimento non risultano in bilancio crediti con scadenza oltre i cinque anni.

8.8 ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività non correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Crediti finanziari correnti	42.784	28.243	4.190
Crediti IVA	28.847	11.906	9.197
Acconti imposte dirette	2.852	1.136	858
Crediti per altre imposte	5.845	5.057	0
Depositi cauzionali	1.759	3.842	1.049
Ratei/risconti attivi	3.582	1.866	30.091
Attività finanziarie correnti	1.047	967	44.461
Altri crediti correnti	20.756	22.548	11.100
Totale	**107.472**	**75.565**	**100.944**

8.9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2015, 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2015	2014	2014
Depositi bancari	96.440	60.679	88.300
Cassa, contanti e assegni	20.456	29.619	24.540
Totale	**116.896**	**90.298**	**112.841**

8.10 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DIMISSIONE E *DISCONTINUED OPERATION*

a. Joint venture AMCLN

In data 21 ottobre 2014, il Gruppo CLN e ArcelorMittal hanno sottoscritto un accordo vincolante per la costituzione della joint venture AMCLN, partecipata al 51% da CLN e al 49% da ArcelorMittal, operante nel settore della lavorazione e distribuzione di prodotti piani in acciaio al carbonio, costituita attraverso il conferimento del business inerente i centri di distribuzione di proprietà del Gruppo e di ArcelorMittal presenti in Italia. L'operazione ha avuto efficacia in data 1 aprile 2015.

Conseguentemente, le attività e passività del Gruppo conferite alla società AMCLN (il "Ramo") sono state classificate come attività e passività destinate alla vendita e presentate separatamente dalle altre attività e passività incluse nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014. Inoltre, il risultato economico del Ramo è stato classificato separatamente dalla altre componenti economiche presenti nello schema di conto economico complessivo per gli esercizi 2015 e 2014.

b. Gianetti Ruote S.r.l.

Le attività e passività della società Gianetti Ruote S.r.l., controllata interamente dal Gruppo, sono state presentate come "attività e passività destinate alla vendita" come previsto dalle disposizioni contenute nell'IFRS 5 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a seguito dalla decisione di cedere tale società assunta nel corso dell'esercizio 2014. L'operazione in oggetto si è perfezionata in data 3 novembre 2015, attraverso un aumento di capitale sottoscritto interamente da un socio terzo al Gruppo e la contestuale diluizione della quota di partecipazione in capo alla Società. Al 31 dicembre 2015, Gianetti Ruote Srl risulta partecipata al 30% da CLN. Essa pertanto risulta essere una società collegata di CLN ed è valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

c. MA Argentina

Le attività e passività della società MA Argentina, controllata interamente dal Gruppo, sono state presentate come "attività e passività destinate alla vendita" come previsto dalle disposizioni contenute nell'IFRS 5 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a seguito dalla decisione di cedere tutte le attività operative di tale società assunta nel corso dell'esercizio 2014. L'operazione di cessione si è perfezionata alla fine del mese di ottobre. Al 31 dicembre 2015, MA Argentina è valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto non significativa per il Gruppo.

Si rappresentano di seguito i valori patrimoniali complessivi al 31 dicembre 2014 inerenti le attività e passività destinate alla dismissione.

€/000	Al 31 dicembre 2015			
	AMCLN	Gianetti	Argentina	Totale
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni immateriali	6.370	90	0	**6.460**
Immobili, impianti e macchinari	51.612	4.010	8.296	**63.918**
Partecipazioni e altre attività finanziarie	26.011	159	(4)	**26.166**
Imposte anticipate	743	553	0	**1.296**
Totale attività non correnti	**84.735**	**4.813**	**8.292**	**97.840**
Rimanenze	48.360	7.707	3.217	**59.285**
Crediti commerciali	54.901	2.771	3.917	**61.588**
Altri crediti e altre attività correnti	7.146	646	4.957	**12.749**
Disponibilità liquide	1.771	846	2.327	**4.944**
Totale attività correnti	**112.178**	**11.970**	**14.417**	**138.566**
Attività destinate alla dismissione e *discontinued operation*	**196.913**	**16.783**	**22.709**	**236.406**
PASSIVITÀ				
Benefici a dipendenti	2.696	2.808	0	**5.504**
Fondo rischi e oneri	80	804	69	**953**
Debiti verso banche e altri finanziatori	12.211	0	488	**12.699**
Imposte differite	2.226	(10)	0	**2.216**
Totale passività non correnti	**17.214**	**3.602**	**557**	**21.373**
Debiti verso banche e altri finanziatori	61.096	6.228	1.579	**68.903**
Debiti commerciali	111.926	4.150	3.951	**120.027**
Debiti per imposte correnti	0	0	(692)	**(692)**
Altri debiti e altre passività correnti	7.727	2.495	3.676	**13.898**
Totale passività correnti	**180.750**	**12.873**	**8.513**	**202.135**
Passività destinate alla vendita e *discontinued operation*	**197.963**	**16.475**	**9.070**	**223.508**

Si rappresentano di seguito i valori economici complessivi al 31 dicembre 2014 inerenti le attività e passività destinate alla dismissione.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014			
	AMCLN	Gianetti	Argentina	Totale
Ricavi delle vendite	348.748	31.349	17.481	380.097
Risultato operativo lordo	**5.555**	**(4.151)**	**(6.203)**	**(4.799)**
Ammortamenti e svalutazioni	(7.686)	(262)	(682)	(8.630)
Risultato operativo netto	**(2.131)**	**(4.414)**	**(6.885)**	**(13.429)**
Proventi finanziari	548	32	1.991	2.570
Oneri finanziari	(3.852)	(516)	(1.423)	(5.791)
Risultato prima delle imposte	**(5.435)**	**(4.898)**	**(6.317)**	**(16.650)**
Imposte	(408)	352	1.391	1.334
Risultato netto delle *discontinued operation*	**(5.843)**	**(4.546)**	**(4.926)**	**(15.315)**

Si rappresentano di seguito i valori economici complessivi al 31 dicembre 2015 inerenti le attività e passività destinate alla dismissione.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	AMCLN	Gianetti	Argentina	Totale
Ricavi delle vendite	95.493	30.031	16.988	142.512
Risultato operativo lordo	**2.252**	**942**	**(4.413)**	**(1.218)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.168)	(628)	(955)	(2.752)
Risultato operativo netto	**1.084**	**314**	**(5.368)**	**(3.970)**
Proventi finanziari	105	0	0	105
Oneri finanziari	(1.304)	(348)	(745)	(2.397)
Risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(1.010)	(1.100)	(1.197)	(3.307)
Risultato prima delle imposte	**(1.126)**	**(1.134)**	**(7.310)**	**(9.570)**
Imposte	205	-	-	205
Risultato delle discontinued operations	**(921)**	**(1.134)**	**(7.310)**	**(9.365)**
Plus(minus)valenza da dismissione	25.503	0	0	25.503
Risultato netto delle *discontinued operation*	**24.582**	**(1.134)**	**(7.310)**	**16.138**

Si segnala che la plusvalenza AMCLN fa riferimento al differenziale tra le attività nette contribuite alla joint venture e il valore del capitale sociale sottoscritto, sulla base di apposita perizia asseverata, nella società.

8.11 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.
Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 235.000 migliaia ed è costituito da n. 235 milioni di azioni ordinarie di valore unitario pari a 1 Euro.

La composizione puntuale delle riserve di patrimonio netto è di seguito riportata.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Capitale	**235.000**	**235.000**	**235.000**
Altre Riserve			
Riserve di rivalutazione	13.463	13.463	13.463
Riserva legale	4.364	4.364	4.364
Riserva conto capitale	100.000	100.000	100.000
Riserva di consolidamento	8.177	8.177	8.177
Riserva di conversione	(62.416)	(47.816)	(42.396)
Riserva di *hedging*	(6.638)	(3.174)	0
Riserva FTA	603	603	603
Utili (perdite) portati a nuovo	(96.953)	(41.543)	(37.410)
Utile (perdita) d'esercizio	1.072	(54.505)	0
Patrimonio Netto Gruppo	**196.673**	**214.568**	**281.801**
Patrimonio di terzi	9.746	14.829	19.144
Totale Patrimonio Netto	**206.419**	**229.397**	**300.945**

Si segnala che il Patrimonio Netto di Gruppo risulta perfettamente allineato al Patrimonio

Netto risultante dal bilancio separato della CLN S.p.A. Tale allineamento deriva dall'applicazione anticipata nel bilancio separato, degli *amendment* allo IAS 27: *"Equity Method in Separate Financial Statements"*.

8.12 BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Saldo iniziale	30.392	31.036
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	725	986
Oneri finanziari	283	368
Benefici pagati	(2.761)	(363)
Riclassifica a passività discontinue	-	(5.756)
Variazione di perimetro		2.836
(Utili) / Perdite attuariali da variazione di:	(262)	1.285
- ipotesi demografiche	-	
- ipotesi finanziarie	(262)	1.285
- altro	-	
Totale	**28.377**	**30.392**

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Principali assunzioni economiche		
Tasso di inflazione medio	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione medio	1,2%	1,2%
Principali assunzioni demografiche		
Probabilità di dimissioni	1,85%	1,85%
Probabilità di anticipazioni	4%	4%

8.13 FONDI RISCHI E ONERI

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

€/000	Al 31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2015
Garanzia commerciale	1.087	0	135	(272)	950
Fondo rischi fiscali	762	65	0	42	869
Fondo ristrutturazione	5.678	1.707	(1.709)	(288)	5.388
Fondo rischi legali	1.018	56	(254)	(1)	820
Fondo oneri diversi	13.512	835	(8.345)	221	6.223
Totale	**22.057**	**2.663**	**(10.172)**	**(298)**	**14.250**

€/000	Al 1 gennaio 2014	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2014
Garanzia commerciale	1.526	399	(449)	(390)	1.087
Fondo rischi fiscali	781	0	0	(19)	762
Fondo ristrutturazione	6.377	643	(1.331)	(11)	5.678
Fondo rischi legali	3.063	89	(2.054)	(79)	1.018
Fondo oneri diversi	10.193	1.739	(2.222)	3.802	13.512
Totale	**21.940**	**2.870**	**(6.056)**	**3.304**	**22.057**

La voce "Fondo oneri diversi" accoglie, tra gli altri, rischi commerciali, ambientali e altre fattispecie di rischi identificati su talune poste dell'attivo consolidato.

8.14 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Al 31 dicembre				Al 1 gennaio 2014	
	2015		2014			
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Finanziamenti bancari a medio-lungo termine	23.059	222.349	55.923	191.562	62.482	236.440
Prestiti obbligazionari	0	98.871	0	0	0	0
Debiti verso società di leasing	17.780	43.572	17.146	40.525	29.581	33.479
Altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.632	35.533	2.197	35.533	721	26.089
Linee di credito a breve termine	90.882	0	87.315	0	105.498	0
Fair Value strumenti derivati	0	62	0	2.275	0	1.164
Totale	**129.352**	**400.386**	**162.580**	**269.894**	**198.281**	**297.172**

Al 31 dicembre 2015 e 2014 i finanziamenti del Gruppo sono esposti nella seguenti valute:

€/000	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Euro	466.719	379.357
Zloty (Polonia)	42.655	25.100
Rand (Sud Africa)	13.943	18.309
Leu (Romania)	3.514	5.481
Yen (Giappone)	2.907	1.033
Rubli (Russia)	-	2.701
Ringgit (Malesia)	2.907	494
Totale	**529.739**	**432.475**

CLN S.p.A. ha emesso in data 31 luglio 2015, nella forma di un *private placement*, un prestito obbligazionario *senior unsecured* per un importo nominale di Euro 100 milioni. Il prestito obbligazionario, non soggetto a rating, è stato interamente sottoscritto, al momento dell'emissione, da Morgan Stanley nel suo ruolo di unico sottoscrittore.

Le obbligazioni sono state emesse il 31 luglio con un valore nominale unitario di € 100.000, una scadenza di 7 anni ed una cedola fissa del 4,70% su base annua, e sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa irlandese.

In data 21 dicembre, CLN S.p.A. ha finalizzato un'operazione di rifinanziamento con le banche del Club Deal per un importo complessivo di Euro 200 milioni (di cui Euro 30 milioni sotto forma di una linea *revolving* che risulta non utilizzata al 31 dicembre 2015). Lo spread iniziale riconosciuto alle banche rispetto all'Euribor a 6 mesi è pari al 4,05%; tale spread potrà variare in funzione del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Ebitda del Gruppo. Il periodo di ammortamento del finanziamento si concluderà nel 2021.

Da un punto di vista contabile, l'operazione si configura come una modifica al contratto preesistente. Gli oneri sostenuti per l'ottenimento del finanziamento sono stati iscritti a riduzione delle passività finanziarie: il differenziale positivo tra il *fair value* del finanziamento preesistente e quello attuale viene imputato a conto economico progressivamente nel corso della durata dell'attuale contratto.
Sia il prestito obbligazionario sia il finanziamento Club Deal prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari (i "*financial covenant*"), relativi a "*net debt to ebitda*" (rapporto tra il debito finanziario e l'Ebitda), "*interest coverage ratio*" (rapporto tra Ebitda e Oneri finanziari netti), "*total subsidiary debt to total asset ratio*" (rapporto tra il debito finanziario delle società controllate e il totale attivo) e "*net debt to equity ratio*" (rapporto tra il debito finanziario e il patrimonio netto). Tali *financial covenant* devono essere verificati attraverso i dati finanziari consolidati di Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per ogni esercizio successivo. Il mancato rispetto dei *financial covenant* potrebbe comportare la cancellazione e l'obbligo di immediato rimborso del prestito obbligazionario e del finanziamento Club Deal da parte del Gruppo. Al 31 dicembre 2015 i *financial convenant* risultano essere rispettati.

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e 2014.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	**116.896**	**90.298**
Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie	48.333	45.418
Debiti bancari a breve	(90.882)	(87.315)
Parte corrente dei debiti bancari a medio-lungo termine	(23.059)	(55.923)
Parte corrente dei leasing finanziari	(13.780)	(17.146)
Parte corrente dei debiti verso altri finanziatori	(1.632)	(2.197)
Indebitamento finanziario corrente (B)	**(81.019)**	**(117.162)**
Debiti bancari non correnti	(222.349)	(191.562)
Leasing finanziari non correnti	(43.572)	(40.525)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(35.533)	(35.533)
Prestiti obbligazionari	(98.871)	0
Strumenti derivati	(62)	(2.275)
Indebitamento finanziario non corrente (C)	**(400.386)**	**(269.894)**
Posizione finanziaria netta (A+B+C)	**(364.510)**	**(296.759)**

8.15 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, con il relativo impatto a conto economico e a conto economico complessivo, è riportata nelle seguenti tabelle:

€/000	Al 31 dicembre 2014	Rilasci/ Accantonamenti	Riclassifica *discountinued operation*	Al 31 dicembre 2015
Imposte differite passive				
Ammortamenti	16.676	993	0	17.670
Leasing Finanziari	22.410	(1.041)	0	21.369
Altre differenze	4.922	631	0	5.553
Totale imposte differite passive	**44.008**	**584**	**0**	**44.591**
Imposte anticipate				
Fondi tassati	6.984	(201)	0	6.783
Ammortamenti e Leasing Finanziari	20.161	(734)	0	19.427
Beneficio fiscale su perdite riportabili a nuovo	13.779	1.549	0	15.328
Totale imposte anticipate	**40.924**	**615**	**0**	**41.538**

€/000	Al 1 gennaio 2014	Rilasci/ Accantonamenti	Riclassifica *discountinued operation*	Al 31 dicembre 2014
Imposte differite passive				
Ammortamenti	15.138	2.621	(1.083)	16.676
Leasing Finanziari	24.482	(853)	(1.220)	22.410
Altre differenze	8.597	(3.309)	(366)	4.922
Totale imposte differite passive	**48.217**	**(1.541)**	**(2.668)**	**44.008**
Imposte anticipate				
Fondi tassati	4.689	2.294	0	6.984
Ammortamenti e Leasing Finanziari	20.461	(16)	(284)	20.161
Beneficio fiscale su perdite riportabili a nuovo	15.635	(1.856)	0	13.779
Totale imposte anticipate	**40.785**	**422**	**(284)**	**40.924**

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 15.328 migliaia (Euro 13.779 al 31 dicembre 2014). Nel complesso le perdite fiscali riportabili a nuovo da parte delle società incluse nel perimetro di consolidamento integrale ammontano ad Euro 248 milioni (Euro 249 milioni al 31 dicembre 2014). Le perdite fiscali sono state generate principalmente dalle società italiane, francesi, russe e sudafricane del Gruppo e la quasi totalità è illimitatamente riportabile a nuovo. Il beneficio fiscale teorico su tali perdite ammonterebbe a complessivi Euro 71 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 69 milioni al 31 dicembre 2014) di cui, come detto, Euro 15 milioni effettivamente contabilizzati al 31 dicembre 2015 (Euro 14 milioni al 31 dicembre 2014). La differenza di Euro 56 milioni (Euro 55 milioni al 31 dicembre 2014) rappresenta la quota di beneficio fiscale non attivata.

8.16 ALTRI DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti e altre passività non correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Debiti previdenziali	-	-	9
Debiti verso dipendenti	2.606	1.757	1.559
Debiti IVA	-	-	80
Ratei/risconti passivi	7.605	11.993	3.228
Altri debiti non correnti	12.503	19.841	-
Totale	**22.714**	**33.591**	**4.877**

Gli altri debiti non correnti includono principalmente il valore d'esercizio di opzioni di acquisito su quote minoritarie di società controllate.

8.17 DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a Euro 319.557 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 288.362 migliaia al 31 dicembre 2014).

8.18 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

I "Debiti per imposte correnti", pari ad Euro 5.104 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 3.232 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono alla posizione a debito verso l'erario per imposte correnti, al netto dei relativi crediti.

8.19 ALTRI DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti e altre passività correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Al 1 gennaio 2014
	2015	2014	
Debiti previdenziali	14.973	13.300	14.262
Debiti verso dipendenti	20.889	20.389	21.158
Debiti IVA	11.269	17.117	18.260
Ratei/risconti passivi	15.664	17.025	19.306
Altri debiti correnti	15.355	7.298	10.142
Totale	**78.151**	**75.128**	**83.128**

9. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Italia	323.196	193.553
Altri paesi UE	771.989	727.608
Extra UE	232.388	202.328
Totale	**1.327.574**	**1.123.489**

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Rottami e sfridi	68.240	76.584
Attrezzature	52.016	151.359
Affitti attivi	2.857	2.110
Rilascio di fondi rischi	5.199	1.486
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	2.447	1.495
Contributi pubblici	2.021	1.588
Altri ricavi	28.011	20.884
Totale	**160.791**	**255.506**

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Acquisti materie prime e materiali	801.750	702.953
Acquisti sussidiarie di consumo	68.317	34.142
Merci per commercializzazione	45.197	55.615
Altri acquisti	6.645	24.659
Variazione rimanenze di magazzino	(42.339)	40.423
Totale	**879.570**	**857.792**

9.4 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Salari e stipendi	186.312	170.955
Oneri sociali	41.677	37.255
Trattamento di fine rapporto	4.525	5.649
Costo del lavoro interinale	33.964	22.657
Costi di ristrutturazione	5.249	6.355
Altri costi	6.934	4.784
Totale	**278.661**	**247.656**

La tabella di seguito evidenzia il numero medio e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria nel corso dell'esercizio 2015 e 2014:

Unità	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Medio	Fine anno	Medio	Fine anno
Dirigenti	247	247	242	243
Impiegati	1.205	1.212	1.184	1.194
Operai	5.592	5.846	5.517	5.545
Totale dipendenti	**7.044**	**7.305**	**6.943**	**6.982**

Si segnala che al 31 dicembre 2014 il numero totale dei dipendenti non comprende il personale afferente i business destinati dalla dismissione.

9.5 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Trasporti	33.581	31.339
Lavorazioni affidate a terzi	43.576	32.474
Prestazioni per manutenzioni	20.488	18.794
Acquisti energia	26.988	19.049
Spese di noleggio e locazione	13.596	10.714
Acquisti altre utenze	7.328	6.505
Imposte indirette	6.977	6.616
Legali, consulenze, revisioni	5.542	4.627
Spese viaggio	5.175	4.963
Emolumenti amministratori	1.862	1.916
Altri costi per servizi	42.490	40.160
Totale	**207.603**	**177.157**

La voce altri costi per servizi comprende principalmente spese per consulenze tecniche, costi per assicurazioni, spese bancarie e per servizi di pulizia e sicurezza, nonché spese legate alla mensa aziendale e ai servizi di telefonia e posta elettronica.

9.6 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamento immobilizzazioni materiali	66.137	65.116
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.394	2.219
Totale	**70.531**	**67.335**

9.7 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi attivi	3.196	2.136
Altri interessi attivi e proventi finanziari	3.784	3.537
Utili su cambi	6.844	6.890
Totale	**13.823**	**12.563**

9.8 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi per debiti verso banche	22.026	20.849
Interessi su prestiti obbligazionari	2.036	-
Interessi per contratti di locazione finanziaria e per factoring	6.803	8.084
Altri oneri finanziari	10.620	10.328
Perdite su cambi	8.298	10.069
Totale	**49.783**	**49.329**

9.9 IMPOSTE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte correnti	8.021	6.511
IRAP e simili	4.130	3.778
Imposte differite	(7)	(1.562)
Altre imposte	324	613
Totale	**12.468**	**9.340**

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato prima delle imposte	**(1.533)**	**(28.678)**
Imposte sul reddito teoriche (*)	383	7.170
Imposte non calcolate sul risultato prima delle imposte (IRAP e simili)	(4.130)	(3.778)
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	(8.720)	(12.732)
Totale	**(12.467)**	**(9.340)**
Aliquota di imposta effettiva	n.d.	n.d.

(*) Assumendo un tax rate medio del 25%

9.10 PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI

Si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e oneri non ricorrenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi di ristrutturazione aziendale	5.249	6.355
Costi di rilocazione produttiva	1.079	500
Accordi transattivi	937	700
Altri costi netti	406	445
Totale	**7.671**	**8.000**

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società CLN S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015.

€/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				al 31 dicembre 2015			
	Ricavi delle vendite	Acquisti di materie prime	Altri ricavi (costi) operativi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri crediti (debiti)	Crediti (debiti) finanziari
ArcelorMittal Group	56	(169.940)	244	0	324	(50.405)	0	0
AMCLN Srl	58	(43.493)	825	23	808	(10.508)	415	3.831
Tamagnone Srl	0	(39)	(1.739)	32	1.365	(609)	188	0
Cellino Srl	139	(0)	15	(236)	123	(1.843)	120	(3.367)
Celmac	0	(3.500)	(939)	0	(20)	31	1	0
CLN Serbia D.o.o.	521	(245)	0	0	748	0	0	900
Delna Spa	0	(5)	(1.043)	0	0	0	0	0
E.M.A.R.C. S.p.A.	1.143	(8)	(21)	0	838	(10)	0	0
EMARC ROMANIA Srl	0	0	0	239	0	0	234	0
Gianetti Ruote Srl	705	(3.359)	141	1	535	(1.782)	0	0
IG Tooling Prop. Inv. (Pty) ltd	0	0	0	0	0	0	0	(252)
JBM - MA Automotive Pvt Lim	0	0	0	179	101	0	2.355	6.060
Jantsa MW Turchia	0	(2)	102	(16)	0	(2)	(1.391)	(15)
MA Automotive Argentina S.A.	0	0	155	95	1.630	(50)	757	0
MA Automotive Brasil Ltda.	0	0	(93)	1.797	220	(2.300)	16.375	7.197
Marubeni-Itochu Group	0	(29.626)	0	0	0	(6.026)	0	0
Nichelino Immobiliare Srl	0	0	0	19	0	0	0	530
PMC Automotive Group	27.228	(20.012)	692	789	8.278	(3.450)	1.229	17.462
WM LLC Russia	0	(42)	305	(0)	0	0	786	0
Altre minori	0	(1)	269	1	187	(105)	497	(131)
Totale parti correlate	**29.849**	**(270.273)**	**(1.086)**	**2.922**	**15.136**	**(77.058)**	**21.567**	**32.214**
Totale voce di bilancio	**1.327.574**	**(879.569)**	**(46.812)**	**(35.959)**	**109.934**	**(319.557)**	**124.477**	**48.333**
Incidenza % sul totale voce di bilancio	**2,2%**	**30,7%**	**2,3%**	**-8,1%**	**13,8%**	**24,1%**	**17,3%**	**66,6%**

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014				al 31 dicembre 2014			
€/000	Ricavi delle vendite	Acquisti di materie prime	Altri ricavi (costi) operativi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri crediti (debiti)	Crediti (debiti) finanziari
ArcelorMittal Group	0	(168.037)	0	0	0	(45.004)	0	0
Tamagnone Srl	1	(1)	(450)	0	1.471	(888)	167	0
Cellino Srl	56	(7)	0	(285)	209	(2.007)	0	(4.315)
Celmac	41	(3.497)	(1.085)	0	0	0	0	0
CLN Serbia D.o.o.	545	(285)	0	0	629	(53)	0	900
E.M.A.R.C. S.p.A.	1.008	(8)	0	0	520	(7)	0	0
EMARC ROMANIA Srl	0	0	0	605	0	0	323	0
IG Tooling Prop. Inv. (Pty) ltd	0	0	0	0	0	(304)	0	(1)
JBM - MA Automotive Pvt Lim	0	0	35	606	176	0	2.162	7.272
Jantsa MW Turchia	29	(1)	440	0	454	(124)	(8.414)	0
MA Automotive Brasil Ltda.	0	0	232	1.998	310	0	27.315	0
PMC Automotive Group	9.593	(2.635)	543	635	8.841	(2.105)	0	14.554
Prorena	20	(890)	7	0	180	(3.356)	(10)	(41)
SHL Production Sp Zoo	10	0	1.604	0	100	(25)	0	0
WM LLC Russia	0	0	305	(2)	682	0	0	0
Altre minori	2	0	(157)	(251)	32	(211)	2	(0)
Totale parti correlate	**11.305**	**(175.359)**	**1.472**	**3.306**	**13.605**	**(54.084)**	**21.546**	**18.368**
Totale voce di bilancio	**1.123.489**	**(857.792)**	**78.349**	**(36.766)**	**106.378**	**(288.362)**	**102.880**	**45.418**
Incidenza % sul totale voce di bilancio	**1,0%**	**20,4%**	**1,9%**	**-9,0%**	**12,8%**	**18,8%**	**20,9%**	**40,4%**

11. COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci con responsabilità strategiche della CLN S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

€/000	Amministratori	Sindaci
Al 31 dicembre 2015	1.862	72
Al 31 dicembre 2014	1.916	70

12. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio consolidato 2015 ammontano a Euro 100 migliaia (*).

(*) gli onorari indicati includono i compensi relativi alle attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato della CLN S.p.A. Tali onorari non includono i compensi relativi alle attività di revisione contabile effettuate sulle società controllate del Gruppo.

13. GARANZIE PRESTATE

Le garanzie prestate dal Gruppo al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 67.360 migliaia (nel 2014 le stesse erano pari a Euro 80.943 migliaia) e si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a istituti di credito a favore di società a controllo congiunto.

14. PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali del Gruppo al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatte secondo i precedenti principi contabili e quelle redatte in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il Conto Economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo i precedenti principi contabili e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 determinato secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del Risultato Netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 determinato secondo i precedenti principi contabili con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettiva di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili al Gruppo sono di seguito esposte.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retrospettivamente le disposizioni dell'IFRS 3 con riferimento alle *business combination* effettuate antecedentemente la Data di Transizione. Pertanto non sono state modificate le modalità di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo prima del 1 gennaio 2014.

Il Gruppo ha inoltre valutato al *fair value* talune fattispecie di impianti e macchinari della controllata polacca Delfo Polska e un immobile di proprietà della controllata francese Immobilière de Villers.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile al Gruppo nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

€/000	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2014	Risultato d'esercizio	Dividendi	Altre variazioni	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014
Gruppo CLN - Principi Contabili Italiani		**338.683**	**(54.305)**	**(3.639)**	**(1.800)**	**(4.584)**	**274.355**
Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Brasil	(A)	(16.990)	1.904		9.831	(2.063)	(7.318)
Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Coskunoz	(B)	(4.476)	(1.085)	1.039	(570)		(5.092)
Eliminazione delle interessenze minoritarie di natura finanziaria	(C)	(26.089)	(2.600)	2.600	(5.000)		(31.089)
Club Deal - *Amortized Cost* + IRS MtM	(D)	(1.694)	669			(1.110)	(2.134)
Benefici ai dipendenti	(E)	(257)	(1.235)		278	(1.285)	(2.498)
Valutazione al *fair value* di alcune attività di bilancio	(F)	14.494	904		(1.326)		14.072
Eliminazione ammortamento avviamento	(G)		2.823				2.823
IFRS 5 AMCDI	(H)						0
IFRS 5 altre attività e passività discontinue	(I)						0
Eliminazione interessenze minoritarie di ITLA	(J)				(9.946)		(9.946)
Altre differenze minori	(K)	(2.727)	(408)		197	(837)	(3.775)
Gruppo CLN - UE IFRS		**300.945**	**(53.333)**	**0**	**(8.336)**	**(9.879)**	**229.397**

Note ai prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Di seguito si riporta la descrizione delle rettifiche al patrimonio netto al 1 gennaio 2014 e al 31 dicembre 2014 e al risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ai fini dell'adozione degli UE IFRS.

Si precisa che per ognuna delle sotto descritte rettifiche è stato anche rilevato il relativo effetto fiscale, ove applicabile.

a. Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Brasil

In accordo ai principi contabili italiani, MA Brasil (MAB) è stata consolidata secondo il metodo integrale fino al 30 settembre 2014. A tale data l'ingresso nel capitale della società della Simest ha ridotto dal 60% al 45% la quota azionaria detenuta dal Gruppo. Ciò ha determinato la necessità di procedere al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto.

In sede di prima applicazione degli IFRS, la società è stata considerata una joint venture tra il Gruppo CLN e il socio operativo Unipres. Indipendentemente dai formalismi giuridici e contrattuali, la struttura di governance tra i soci risulta infatti sostanzialmente paritetica.

La società è stata pertanto consolidata secondo il metodo del patrimonio netto a partire dal 1 gennaio 2014. Inoltre, l'investimento di Simest è stato equiparato a una passività finanziaria in accordo alle disposizioni contenute nello IAS 32.

b. Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Coskunoz

In accordo ai Principi Contabili Italiani, la società MA Coskunoz è stata consolidata secondo il metodo integrale al 1 gennaio 2014 e per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2014, in quanto controllata al 60% dalla Gruppo CLN.

In sede di prima applicazione degli IFRS, la società è stata considerata una joint venture tra il Gruppo CLN e il socio Coskunoz. Indipendentemente dai formalismi giuridici e contrattuali, la struttura di governance tra i soci risulta infatti sostanzialmente paritetica.

c. Eliminazione delle interessenze minoritarie di natura finanziaria

Gli investimenti di Simest (Sud Africa e Italia) e IFC (Sud Africa) nel capitale di alcune società del Gruppo sono stati assimilati a passività finanziarie in accordo con le disposizioni contenute nello IAS 32.

Pertanto, ai fini dell'elaborazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo al 1 gennaio 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in accordo agli UE IFRS, si è provveduto a eliminare le interessenze minoritarie risultanti dal bilancio predisposto secondo Principi Contabili Italiani e a rilevare un debito finanziario di pari ammontare. La remunerazione garantita sotto forma di dividendi a IFC è stata coerentemente assimilata a un onere finanziario.

d. Amortized cost Club Deal e Mark to Market del relativo derivato di copertura

I costi accessori ai finanziamenti del Gruppo, originariamente rilevati tra le immobilizzazioni immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono differiti e contabilizzati a rettifica del rendimento effettivo del finanziamento, secondo le regole di rilevazione disciplinate dai Principi Contabili Internazionali. I costi accessori alle linee revolving, anch'essi rilevati tra le immobilizzazioni immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono differiti sulla base del periodo di disponibilità di tali linee di credito.

Inoltre è stato rilevato tra le passività finanziarie il debito relativo al *Mark to Market* dell'*Interest Rate Swap* sottoscritto al fine di neutralizzare il rischio di volatilità del tasso di interesse del finanziamento.

e. Benefici a dipendenti

Le passività inerenti i benefici a dipendenti da corrispondere al termine del rapporto di lavoro (Post-Employment Benefit) sono state ricalcolate mediante stime attuariali così come richiesto dallo IAS 19.

f. Allineamento al fair value di alcune attività

Sono state valutate al *fair value* talune fattispecie di impianti e macchinari della controllata polacca Delfo Polska e un immobile di proprietà della controllata francese Immobilière de Villers. In sede di prima adozione degli IFRS si è inoltre proceduto ad un'analisi del valore di iscrizione complessivo delle voci componenti l'attivo consolidato che ha condotto a talune svalutazioni.

g. Eliminazione ammortamento avviamento

La scrittura in oggetto fa riferimento all'eliminazione della quota di ammortamento dell'avviamento rilevata secondo i Principi Contabili Italiani nel corso del 2014.

h. IFRS 5 AMCLN

In accordo con le disposizioni contabili contenute nell'IFRS 5, le attività e le passività nonché i risultati economici dell'esercizio 2014 relativi al ramo operativo della CLN S.p.A. attivo nella distribuzione dell'acciaio e alla società Delna S.p.A. sono stati classificati, rispettivamente, tra le attività e passività destinate alla dismissione e tra i risultati delle attività in dismissione. Allo stesso modo sono stati contabilizzati i risultati economici del 2015 fino al momento della effettiva uscita del business (fine del mese di marzo).

i. IFRS 5 altre attività e passività discontinue

In accordo con le disposizioni contabili contenute nell'IFRS 5, le attività e le passività nonché i risultati economici dell'esercizio 2014 relativi alla Gianetti Ruote e alla MA Argentina sono stati classificati, rispettivamente, tra le attività e passività destinate alla dismissione e tra i risultati delle attività in dismissione. Allo stesso modo sono stati contabilizzati i risultati economici del 2015 fino al momento della effettiva uscita del business (fine del mese di ottobre).

j. Eliminazione interessenze minoritarie di ITLA Srl

Gli accordi di governance societaria di ITLA Srl prevedono, tra l'altro, l'attribuzione al socio di minoranza di un'opzione *put* sulla quote di propria spettanza, esercitabile, secondo specifiche regole definite tra le parti. In accordo ai Principi Contabili Internazionali, si è pertanto proceduto alla registrazione del debito derivante dal potenziale esercizio dell'opzione put a fronte dell'eliminazione delle interessenze di minoranza. L'ulteriore differenza è stata imputata a riduzione del patrimonio netto di gruppo.

k. Altre differenze minori

La voce accoglie scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS di ammontare minore. Tale voce include principalmente l'effetto derivante dalla eliminazione di alcune immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili.

Allegato 1: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS

€/000	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con i principi contabili italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Brasil	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Coskunoz	Eliminazione delle interessenze minoritarie di natura finanziaria	Club Deal - Amortized Cost + IRS MtM	Benefici ai dipendenti	Valutazione al *fair value* di alcune attività di bilancio	Altre differenze minori	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 in accordo agli UE IFRS
ATTIVITÀ		**(A)**	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(K)**	
Attività non correnti									
Immobilizzazioni immateriali	32.112	(4.163)	(15)		(5.800)				22.135
Immobili, impianti e macchinari	643.543	(58.742)	(4.519)				37.049	(2.018)	615.313
Partecipazioni e altre attività finanziarie	104.204	5.149	3.429				(4.612)		108.170
Altre attività non correnti	22.368	-	-						22.368
Imposte anticipate	50.426	(2.899)	-			126	(6.195)	(673)	40.785
Totale attività non correnti	**852.653**	**(60.654)**	**(1.105)**	**0**	**(5.800)**	**126**	**26.242**	**(2.691)**	**808.771**
Attività correnti									
Rimanenze	211.957	(5.258)	(2.496)					0	204.203
Crediti commerciali	150.533	(5.441)	(3.892)					0	141.200
Altri crediti e altre attività correnti	88.853	11.044	(654)		610			1.090	100.944
Disponibilità liquide	129.265	(15.056)	(1.368)					0	112.841
Totale attività correnti	**580.608**	**(14.710)**	**(8.410)**	**0**	**610**	**0**	**0**	**1.090**	**559.188**
Attività destinate alla dismissione e *discontinued operation*									
TOTALE ATTIVITÀ	**1.433.261**	**(75.364)**	**(9.515)**	**0**	**(5.190)**	**126**	**26.242**	**(1.602)**	**1.367.959**
Patrimonio netto	281.198	(7.900)	(1.314)	0	(1.694)	(257)	14.494	(2.727)	281.801
Patrimonio netto di terzi	57.485	(9.090)	(3.162)	(26.089)	0		0	0	19.144
PATRIMONIO NETTO	**338.683**	**(16.990)**	**(4.476)**	**(26.089)**	**(1.694)**	**(257)**	**14.494**	**(2.727)**	**300.945**
PASSIVITÀ									
Passività non correnti									
Benefici a dipendenti	32.212	0			0	(1.176)	0		31.036
Fondo rischi e oneri	25.383	(9.443)			0		6.000		21.940
Debiti verso banche e altri finanziatori	296.697	(23.049)		26.089	(2.565)		0		297.172
Imposte differite	42.709	(1.899)	(548)		0		5.749	2.206	48.217
Altri debiti e altre passività non correnti	3.318	-	0		0	1.559	0	0	4.877
Totale passività non correnti	**400.319**	**(34.391)**	**(548)**	**26.089**	**(2.565)**	**383**	**11.749**	**2.206**	**403.242**
Passività correnti									
Debiti verso banche e altri finanziatori	210.435	(11.218)	(5)		(931)			0	198.281
Debiti commerciali	396.976	(11.552)	(3.933)		0			0	381.491
Debiti per imposte correnti	872	0	0		0			0	872
Altri debiti e altre passività correnti	85.976	(1.214)	(554)		0			(1.081)	83.128
Totale passività correnti	**694.259**	**(23.984)**	**(4.491)**	**0**	**(931)**	**0**	**0**	**(1.081)**	**663.772**
Passività destinate alla vendita e *discontinued operation*									
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.433.261**	**(75.364)**	**(9.515)**	**0**	**(5.190)**	**126**	**26.242**	**(1.602)**	**1.367.959**

Allegato 2: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS

€/000	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con i principi contabili italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Brasil	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Coskunoz	Eliminazione delle interessenze minoritarie di natura finanziaria	Club Deal - Amortized Cost + IRS MtM	Benefici ai dipendenti	Valutazione al *fair value* di alcune attività di bilancio	Eliminazione ammortamento avviamento	IFRS 5 AMCLN	IFRS 5 altre attività e passività discontinue	Eliminazione interessenze minoritarie di ITLA	Altre differenze minori	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 in accordo agli UE IFRS
ATTIVITÀ		**(A)**	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**	**(H)**	**(I)**	**(J)**	**(K)**	
Attività non correnti													
Immobilizzazioni immateriali	35.069	0	(9)		(4.200)		0	2.052	(6.370)	(90)		0	26.451
Immobili, impianti e macchinari	604.003	0	(4.326)				37.292	0	(51.612)	(12.306)		(2.171)	570.880
Partecipazioni e altre attività finanziarie	108.133	(5.702)	4.313				(5.168)	771	(26.011)	(155)		0	76.181
Altre attività non correnti	27.315	0	0				0	0	0	0		0	27.315
Imposte anticipate	48.519	0	0			569	(6.195)	0	(743)	(553)		(673)	40.924
Totale attività non correnti	**823.038**	**(5.702)**	**(23)**	**0**	**(4.200)**	**569**	**25.929**	**2.823**	**(84.735)**	**(13.105)**	**0**	**(2.844)**	**741.751**
Attività correnti													
Rimanenze	192.839	0	(2.099)						(48.360)	(10.924)	297		131.752
Crediti commerciali	175.091	0	(7.124)						(54.901)	(6.688)	0		106.378
Altri crediti e altre attività correnti	88.400	0	(806)		432				(7.146)	(5.603)	0	288	75.565
Disponibilità liquide	97.544	0	(2.302)						(1.771)	(3.173)	0		90.298
Totale attività correnti	**553.874**	**0**	**(12.332)**	**0**	**432**	**0**	**0**	**0**	**(112.178)**	**(26.387)**	**297**	**288**	**403.993**
Attività destinate alla dismissione e *discontinued operation*									196.913	39.493			236.406
TOTALE ATTIVITÀ	**1.376.912**	**(5.702)**	**(12.355)**	**0**	**(3.769)**	**569**	**25.929**	**2.823**	**0**	**0**	**297**	**(2.556)**	**1.382.150**
Patrimonio netto	218.433	(7.318)	(1.331)	0	(2.134)	(2.498)	14.072	2.823	0	0	(3.704)	(3.775)	214.568
Patrimonio netto di terzi	55.922	0	(3.762)	(31.089)	0	0	0	0	0	0	(6.243)	0	14.829
PATRIMONIO NETTO	**274.355**	**(7.318)**	**(5.092)**	**(31.089)**	**(2.134)**	**(2.498)**	**14.072**	**2.823**	**0**	**0**	**(9.946)**	**(3.775)**	**229.397**
PASSIVITÀ													
Passività non correnti													
Benefici a dipendenti	34.586	0		0		1.310	0		(2.696)	(2.808)	0		30.392
Fondo rischi e oneri	19.838	(2.827)		0			6.000		(80)	(873)	0		22.057
Debiti verso banche e altri finanziatori	248.695	4.444		31.089	(3.909)		0		(12.211)	(488)	0		267.620
Imposte differite	38.810	0	(554)	0			5.857		(2.226)	10	93	2.018	44.008
Altri debiti e altre passività non correnti	21.684	0	0	0		1.757	0		0	0	10.150		33.591
Totale passività non correnti	**363.612**	**1.617**	**(554)**	**31.089**	**(3.909)**	**3.067**	**11.857**	**0**	**(17.214)**	**(4.159)**	**10.243**	**2.018**	**397.668**
Passività correnti													
Debiti verso banche e altri finanziatori	231.494		(11)		2.275				(61.096)	(7.807)	0		164.855
Debiti commerciali	414.162		(5.773)						(111.926)	(8.101)	0		288.362
Debiti per imposte correnti	2.540		0						0	692	0		3.232
Altri debiti e altre passività correnti	90.750		(925)						(7.727)	(6.171)	0	(800)	75.128
Totale passività correnti	**738.946**	**0**	**(6.708)**	**0**	**2.275**	**0**	**0**	**0**	**(180.750)**	**(21.386)**	**0**	**(800)**	**531.577**
Passività destinate alla vendita e *discontinued operation*									197.963	25.545			223.508
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.376.913**	**(5.702)**	**(12.355)**	**0**	**(3.769)**	**569**	**25.929**	**2.823**	**0**	**0**	**297**	**(2.556)**	**1.382.150**

Allegato 3: riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

€/000	Conto economico dell'esercizio 2014 redatto in accordo con i principi contabili italiani ed esposto secondo lo schema IFRS	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Brasil	Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di MA Cuskunoz	Eliminazione delle interessenze minoritarie di natura finanziaria	Club Deal - Amortized Cost + IRS MtM	Benefici ai dipendenti	Valutazione al *fair value* di alcune attività di bilancio	Eliminazione ammortamento avviamento	IFRS 5 CLN (AMCLN)	IFRS 5 altre attività e passività discontinue	Altre differenze minori	Conto economico dell'esercizio 2014 in accordo agli UE IFRS
		(A)	**(B)**	**(C)**	**(D)**	**(E)**	**(F)**	**(G)**	**(H)**	**(I)**	**(K)**	
Ricavi delle vendite	1.509.544	(27.841)	(29.098)	0	0	0	0	0	(282.196)	(34.484)	(12.436)	1.123.489
Altri ricavi e proventi	274.196	(6.052)	(1.610)	0	0	0	0	0	(6.452)	(5.106)	531	255.506
Costi per materie prime	(1.164.666)	18.021	25.023	0	0	0	0	0	234.913	15.612	13.306	(857.792)
Altri costi	(221.005)	9.854	944	0	(47)	0	0	0	24.685	10.222	(1.810)	(177.157)
Costo del personale	(306.099)	11.185	848	0	0	(1.132)	0	0	23.496	24.110	(64)	(247.656)
Risultato operativo lordo	**91.969**	**5.166**	**(3.893)**	**0**	**(47)**	**(1.132)**	**0**	**0**	**(5.555)**	**10.354**	**(473)**	**96.390**
Ammortamenti e svalutazioni	(83.962)	2.798	384	0	1.647	0	1.114	2.052	7.686	944	2	(67.335)
Risultato operativo netto	**8.007**	**7.964**	**(3.509)**	**0**	**1.600**	**(1.132)**	**1.114**	**2.052**	**2.131**	**11.298**	**(471)**	**29.055**
Proventi finanziari	13.181	(35)	(41)	0	0	0	0	0	(548)	(2.023)	2.028	12.563
Oneri finanziari	(54.032)	4.566	6	(2.600)	(931)	(93)	0	0	3.852	1.939	(2.036)	(49.329)
Risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patriimonio netto	(12.943)	(10.592)	1.734	0	0	0	64	771	0	0	(1)	(20.967)
Risultato prima delle imposte	**(45.787)**	**1.904**	**(1.809)**	**(2.600)**	**669**	**(1.225)**	**1.178**	**2.823**	**5.435**	**11.214**	**(480)**	**(28.678)**
Imposte	(8.518)	0	724	0	0	(10)	(274)	0	408	(1.743)	72	(9.340)
Risultato netto delle *continuing operation* (A)	**(54.305)**	**1.904**	**(1.085)**	**(2.600)**	**669**	**(1.235)**	**904**	**2.823**	**5.843**	**9.472**	**(408)**	**(38.018)**
Discontinued operation	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.843)	(9.472)	0	(15.315)
Risultato netto delle *discontinued operation* (B)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(5.843)**	**(9.472)**	**0**	**(15.315)**
Risultato netto dell'esercizio (A+B)	**(54.305)**	**1.904**	**(1.085)**	**(2.600)**	**669**	**(1.235)**	**904**	**2.823**	**0**	**0**	**(408)**	**(53.333)**
Risultato attribuibile a:												
- *Gruppo*	(52.173)	(2.528)	-	0	0	0	0	0	0		0	(54.505)
- *terzi*	(2.132)	4.432	(1.156)	0	0	0	0	0	0		0	1.172
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti						(1.285)						(1.285)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.285)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(1.285)**
Altre differenze	(4.584)	(2.063)			(1.111)						(836)	(8.594)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	**(4.484)**	**(2.063)**	**0**	**0**	**(1.111)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(836)**	**(8.594)**
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)	**(4.584)**	**(2.063)**	**0**	**0**	**(1.111)**	**(1.285)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(836)**	**(9.879)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	**(58.889)**	**(159)**	**(1.085)**	**(2.600)**	**(442)**	**(2.520)**	**904**	**2.823**	**0**	**0**	**(1.244)**	**(63.212)**

Allegato 4: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	Sede	Oggetto Sociale	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN
Impresa Controllante					
C.L.N. S.p.A.	Caselette (TO)	Lavorazione e commercio lamiere	Euro	235.000.000	
Imprese Controllate					
C.L.N. Slovakia S.R.O.	Kosice (Slovacchia)	Lavorazione e commercio lamiere	Euro	10.000.001	100,00
C.L.N. Polska Sp Zoo	Skarzysko (Polonia)	Lavorazione e commercio lamiere	Zloty	50.000	100,00
ITLA S.r.l.	Oggiono (LC)	Rilaminazione acciaio	Euro	2.500.000	51,00
MFB S.r.l	Caselette (TO)	Tranciatura fine	Euro	100.000	100,00
MW Italia S.r.l .	Rivoli (TO)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Euro	40.000.000	97,50
MW Aftermarket S.r.l.	Rivoli (TO)	Vendite ruote in acciaio	Euro	10.000	97,50
MW France S.A.	Tergnier (Francia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Euro	15.191.155	97,50
MW Romania S.A.	Dragasani (Romania)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Nuovo Leu	29.323.712	96,11
MW Deutschland GmbH	Pluderhausen (Germania)	Vendita ruote in acciaio	Euro	100.000	97,50
D.R. S.a.r.l.	Pontcharra (Francia)	Vendita ruote in acciaio	Euro	50.000	97,50
MW NL B.V.	Amsterdam (Olanda)	Holding di partecipazioni	Euro	20.000	97,50
MW Kingisepp LLC	Kingisepp (Russia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Rubli	1.768.558.574	97,50
MW Poland S.P. Z.o.o.	Varsavia (Polonia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Zloty	50.000	97,50
Excel Rim Co., LTD	Tokyo (Giappone)	Produzione e vendita cerchi per motocicli	Yen	100.000.000	97,50
Excel Rim Sdn Bhd	Penang (Malaysia)	Produzione e vendita cerchi per motocicli	MYR	10.800.002	53,63
MW Lublin SP. Z.o.o.	Lublin (Polonia)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Zloty	45.888.000	97,50
MA S.r.l.	Melfi (PZ)	Holding di partecipazioni	Euro	102.249.000	97,80
Nuova Sall S.r.l.	Chivasso (TO)	Produzione stampi	Euro	1.500.000	97,80
Eurostamp S.a.s.	Villers la Montagne (Francia)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Euro	10.249.995	97,80
MA France S.a.s.	Aulnay sous Bois (Francia)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Euro	15.000.000	97,80
MA Automotive Deutschland GmbH	Treuen (Germania)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Euro	10.000.000	97,80
UM Corporation S.a.s	Biache Saint Vaast (Francia)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Euro	7.000.000	58,68
IDEST S.a.r.l.	Aulnay sous Bois (Francia)	Servizi amministrativi e commerciali	Euro	8.000	97,80
Immobilière de Villers S.A.R.L	Villers la Montagne (Francia)	Gestione immobili	Euro	29.510.000	97,80
DP Metal Processing Sp. Z o.o.	Tychy (Polonia)	Lavorazione e commercio lamiere	Zloty	50.000	97,80
Zaklady Wyrobów Metalowych SHL. S.A.	Kielce (Polonia)	Gestione immobili	Zloty	27.000.000	97,80
Delfo Polska S.A.	Tychy (Polonia)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Zloty	500.000	97,80
MA Automotive South Africa (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Holding di partecipazione	Rand	1.199.012.749	69,08
MW Wheels SA (Pty) Ltd	Port Elizabeth (Sud Africa)	Produzione e vendita ruote in acciaio	Rand	1.400	69,08
IG Tooling and Light Engineering (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Produzione Stampi	Rand	4.000	69,08
MA Tool and Die (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Produzione Stampi	Rand	302	69,08
Immobiliare Grassobbio S.r.l.	Caselette (TO)	Società Immobiliare	Euro	10.000	100,00
MA Automotive Rosslyn (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Stampaggio lamiere e assemblaggio	Rand	1.578.947	69,08

Allegato 5: imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

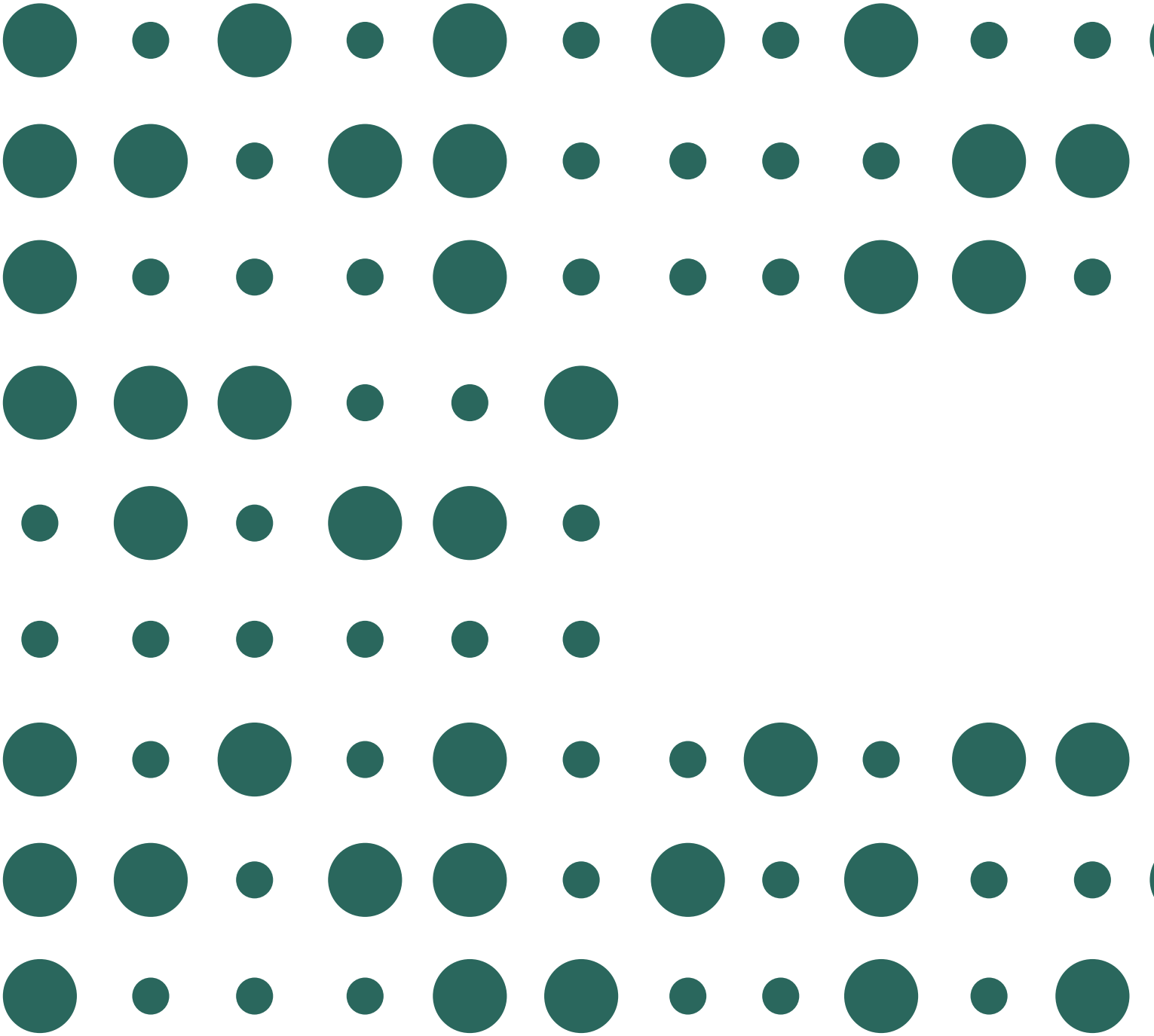
Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN
ArcelorMittal CLN Distribuzione Italia Srl	Caselette (TO)	Euro	60.010.000	51,00
MA Automotive Brasil Ltda.	Porto Real (Brasile)	Reais	26.741.757	44,01
Coskunoz MA Otomotiv A.S.	Bursa (Turchia)	Nuove Lire Turche	5.850.000	58,68
LIMA S.p.A.	Milano (MI)	Euro	1.560.000	37,48
ALMASIDER d.o.o	Kumrovec (Croazia)	Kuna	29.320.000	50,00
O.M.V. S.p.A.	Lesmo (MB)	Euro	2.500.000	25,00
Beijing Shougang MA Metal Co. Ltd	Beijing (China)	Dollari USA	9.020.000	48,90
PMC Automotive S.p.A.	San Nicola La Strada (CE)	Euro	6.500.000	48,90
JBM – MA Automotive Ltd	New Delhi (India)	Rupie	608.992.000	48,90
Emarc srl	Dragasani (Romania)	Nuovo Leu	90.000	47,92
JMW JANT SANAY I VE TICARET A.S.	Umurlu Aydin (Turkey)	Try	52.200.000	48,75
S. Polo Lamiere S.p.A.	S.Polo di Torrile (PR)	Euro	600.000	15,00
C.L.N. Serbia Doo	Kostolac (Serbia)	Euro	128.162	100,00
Cellino S.r.l.	Grugliasco (TO)	Euro	245.902	39,00
Nichelino Immobiliare S.r.l.	Caselette (TO)	Euro	10.000	80,00

Allegato 6: imprese *discontinued*

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN
Gianetti Ruote S.r.l.	Ceriano Laghetto (MB)	Euro	8.798.316	29,25
MA Automotive Argentina S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos	70.110.000	97,80
FaM-MA S.A.	Cordoba (Argentina)	Pesos	100.000	48,90

Allegato 7: imprese valutate con il metodo del costo

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% in CLN
E.MA. Polska Sp. Zoo	Kielce (Polonia)	Zloty	50.000	47,92
MIM G.m.b.H.	Treuen (Germania)	Euro	450.000	10,00
Etromex S de RL de CV	San Pedro – Nuovo Leon (Messico)	Pesos	32.500.000	17,85
AR Machine Co.	Teheran (Iran)	Rials/000	33.000.000	9,75
TOPY MW MANUFACTURING MEXICO, S.A. de C.V.	Silao (Messico)	Pesos	120.050.000	24,37
Rensor Property (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	1.000	69,08
IG Tooling Property Investments (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	6.000	69,08
Claudlynn Investments (Pty) Ltd	Alberton (Sud Africa)	Rand	1.000	69,08
August Lapple East London (Pty) Ltd	Rosslyn (Sud Africa)	Rand	4.000	69,08
E.M.A.R.C. S.p.A.	Vinovo (TO)	Euro	16.666.682	6,25
WM Automotive LLC	Kingisepp (Russia)	Rublo	10.000	97,50
Safen Fluid & Mechanical Engineering	Torino (TO)	Euro	12.500	19,50
Chongqing Baosteel – MW Wheels Co. Ltd	Chongqing (China)	Yuan	165.000.000	24,37
P.I.CHI S.c.r.l.	Chivasso (TO)	Euro	10.000	37,16



RELAZIONE DEI REVISORI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

GRUPPO CLN

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
C.L.N. SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della C.L.N. SpA e sue controllate ("Gruppo CLN"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo CLN al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

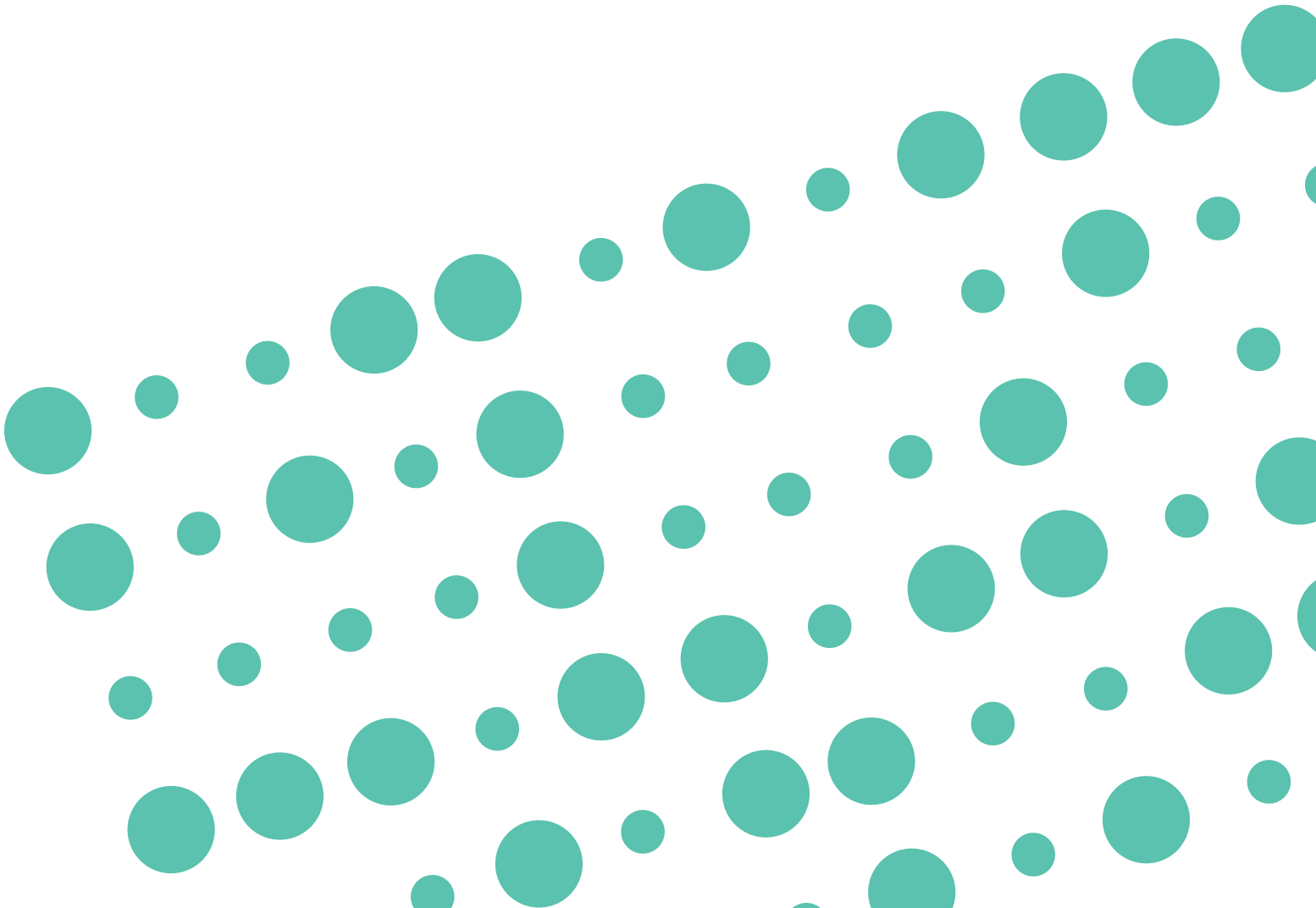
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della C.L.N. SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo CLN al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo CLN al 31 dicembre 2015.

Torino, 23 giugno 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

a cura di
CLN Group Communications
stampato in Italia © 2016
graphic design
Massi Corporation



gruppocln.com

Corso Susa, 13/15
10040 Caselette
(TO) • Italia